

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare M-STO/06 - bandita con D.R. 656-2005 del 11/04/2005 e pubblicata sulla G.U. n. 29 del 12/04/2005

RELAZIONE RIASSUNTIVA

La Commissione giudicatrice, nominata con decreto rettorale n. 2131-2005 del 28/10/2005 pubblicato sulla G.U. n. 88 del 08/11/2005, per la valutazione comparativa riportata in epigrafe, risulta così composta:

- prof. Giulia Piccaluga
- prof. Pier Cesare Ioly Zorattini *Pier Cesare Ioly Zorattini*
- prof. Maddalena Del Bianco
- prof. Marcello Del Verme
- prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

La Commissione giudicatrice si è riunita presso il Dipartimento di Studi storico-religiosi dell'Università "La Sapienza" di Roma nei seguenti giorni e con i seguenti orari:

- I riunione: giorno 21 dicembre 2005 dalle ore 11.00 alle ore 14.00
- II riunione: giorno 26 giugno 2006 dalle ore 09.00 alle ore 14.00
- III riunione: giorno 20 settembre 2006 dalle ore 08.30 alle ore 18.30
- IV riunione: giorno 21 settembre 2006 dalle ore 10.00 alle ore 19.45
- V riunione: giorno 22 settembre 2006 dalle ore 09.00 alle ore 12.00

Nella prima riunione la commissione ha proceduto alla nomina del Presidente nella persona del prof. Giulia Piccaluga e del Segretario nella persona del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

La Commissione ha preso atto che risultavano n. 11 candidati partecipanti alla procedura, ha constatato che nessuno dei candidati ammessi alla procedura di valutazione comparativa ha presentato istanza di riacquiescenza dei commissari, nei termini legislativi previsti, ha accertato l'assenza di rapporti di parentela e affinità tra i commissari e con i candidati e l'assenza di situazioni di incompatibilità ai sensi dell'art. 51 del Codice di Procedura Civile e ha determinato i criteri di massima relativi alla procedura in oggetto.

Nella seconda riunione, la Commissione giudicatrice ha preso atto della rinuncia della candidata Paola Maria Antonietta Rossi ha proceduto alla valutazione dei titoli e delle pubblicazioni scientifiche presentate dai restanti candidati, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 1).

Nella terza riunione, dopo aver preso atto dell'assenza dei candidati Ernesto Borghi, Claudia Montepaone e Adriano Santemma (con rinuncia scritta), si è proceduto, in ordine alfabetico, alla discussione sui titoli scientifici e al sorteggio del tema per la prova didattica per i candidati: Sergio

Botta, Pier Angelo Carozzi, Silvia Lanzi, Fabio Mora, Alessandro Saggiaro, Claudia Santi, Maurizio Zerbini.

Per ogni candidato la commissione ha formulato i giudizi individuali e collegiali relativi alla discussione dei titoli scientifici (allegato 2).

Nella quarta riunione la Commissione ha proceduto alla prova didattica per i candidati: Sergio Botta, Pier Angelo Carozzi, Silvia Lanzi, Fabio Mora, Alessandro Saggiaro, Claudia Santi, Maurizio Zerbini, formulando i relativi giudizi individuali e collegiali (allegato 3)

La Commissione ha, quindi, proceduto sulla base dei giudizi collegiali espressi in sede di valutazione dei titoli e delle pubblicazioni, di discussione sui titoli scientifici e di prova didattica, a formulare il giudizio complessivo (allegato 4).

Nella quinta riunione la Commissione giudicatrice ha proceduto alla discussione finale, sulla base dei giudizi complessivi espressi nella precedente seduta.

Al termine della discussione la Commissione, ai sensi di quanto previsto dall'art. 4, comma 13 del D.P.R. n. 117/2000, ha individuato gli idonei della valutazione in oggetto nelle persone dei Proff.ri:

A Pier Angelo Carozzi

B Alessandro Saggiaro

Il Presidente, dato atto di quanto sopra, ha invitato la Commissione a redigere collegialmente questa relazione finale e a controllare i verbali e gli allegati cui si fa riferimento.

Infine questa relazione finale è stata riletta dal Presidente ed approvata senza riserva alcuna dai Commissari che la sottoscrivono, alle ore 13.00 del giorno 22/09/2006.

Roma, 22 settembre 2006

La Commissione:

- prof. Giulia Piccaluga

- prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

- prof. Maddalena Del Bianco

- prof. Marcello Del Verme

- prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

G. Piccaluga

P. Ioly Zorattini

M. Del Bianco

M. Del Verme

N. A. M. Gasbarro

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

[Handwritten signature]

Procedura di valutazione comparativa per la copertura di un posto di professore associato presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona - Settore scientifico disciplinare M-STO/06 - bandita con D.R. 656-2005 del 11/04/2005 e pubblicata sulla G.U. n. 29 del 12/04/2005

Allegato n. 1 alla relazione riassuntiva compilata il 22/09/2006

Candidato Ernesto BORGHI

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione ampia, al cui interno non sempre l'intento scientifico si distingue dall'istanza divulgativa. Opere orientate pragrammaticamente all'esegesi biblica, in specie neotestamentaria, con particolare interesse per il pensiero paolino, cui è dedicato il massimo dell'attenzione. L'impostazione propriamente teologica dei lavori, peraltro tendente a scivolare fuori dall'ambito scientifico e dalla sfera della didattica sotto la spinta di intenti edificanti, lascia scarso spazio alla problematica storica, ignorando, quindi, completamente, la Storia comparata delle religioni. La qual cosa, dato l'interesse per l'insegnamento della cultura religiosa nei sistemi scolastici - in vista del quale risultano elaborate, addirittura, ben precise strutture metodologiche - non può non suscitare ampie perplessità.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

Il candidato dott. Ernesto Borghi nel 1988 si è laureato in Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Milano e, nel 1996, ha conseguito il dottorato in Teologia nell'Università di Friburgo, dottorato equipollente al dottorato di ricerca nelle Università italiane. Dal 1994 al 1997 ha svolto attività di assistentato presso la cattedra francofona di Esegesi e Teologia del Nuovo Testamento dell'Università di Friburgo e dal 1996 al 1999 di docenza in Esegesi del Nuovo Testamento presso la Facoltà di Teologia di Lugano (Svizzera). Il candidato dott. Ernesto Borghi presenta un profilo scientifico e una formazione legati alla storia del Cristianesimo e della teologia neotestamentaria e una produzione scientifica, con alcuni contributi originali, rigorosa e degna di attenzione la quale tuttavia non rientra nella tipologia scientifica del gruppo M-STO/06 (Storia delle religioni) oggetto del presente concorso.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Ernesto Borghi si è laureato nel 1988 in Lettere classiche con una tesi in Storia del Cristianesimo presso l'Università degli Studi di Milano. Nel 1993 ha ottenuto la "licence" in Scienze Religiose alla facoltà di Teologia dell'Università svizzera di Friburgo, dove nel 1996 ha conseguito pure un dottorato in Teologia che è stato riconosciuto dal MURST come equipollente al dottorato di ricerca nelle Università italiane. Per quanto riguarda la sua attività accademica, il candidato ha collaborato alla cattedra di Storia del Cristianesimo dell'Università di Milano nel 1994 e successivamente di nuovo in più occasioni con altri interventi; dal 1994 al 1997 ha prestato assistentato presso la cattedra francofona di Esegesi e Teologia del Nuovo Testamento dell'Università di Friburgo e, sempre in Svizzera, dal 1996 al 1999 ha tenuto la docenza in Esegesi del Nuovo Testamento presso la Facoltà di Teologia di Lugano, dove dal 1999 al 2003 è stato anche professore a contratto di "Introduzione al Nuovo Testamento". Ha tenuto inoltre un rilevante numero di corsi, conferenze, seminari, interventi e relazioni sui temi della sua ricerca. Il candidato dott. Ernesto Borghi è autore di diversi contributi relativi al periodo 1992-2004 che si riferiscono in

prevalenza alle tematiche della Storia del cristianesimo, della teologia del Nuovo Testamento, dell'ecumenismo e del dialogo interreligioso, che rivelano maturità critica e capacità scientifica, ma che risultano solo parzialmente congrue con il settore scientifico-disciplinare di Storia delle Religioni del gruppo M-STO/06 oggetto del presente concorso.

Yonah

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato si è laureato in Lettere classiche presso l'Università degli studi di Milano nel 1988 con una tesi di laurea in Storia del cristianesimo; ha conseguito poi prima la Licenza in Scienze religiose (mémoire in Esegesi del Nuovo Testamento) e poi il Dottorato in Teologia nel 1998 presso l'Università di Friburgo, con equipollenza al Dottorato di ricerca da parte del MURST in data 02.03.2001.

MDV

Il dott. Borghi ha svolto intensa attività didattica in Facoltà di Teologia svizzere e in istituzioni e centri culturali italiani. Si ricorda, tra l'altro, la collaborazione alla cattedra di Storia del cristianesimo all'Università di Milano (dal 23.11.1992 al 30.09.1994), l'assistentato presso la cattedra francofona di Esegesi e Teologia del Nuovo Testamento, Università di Friburgo, la docenza in Esegesi del Nuovo Testamento presso la Facoltà di Teologia di Lugano dal 01.10.1996 al 30.09.1999, e poi la nomina e contratto quale professore associato di Introduzione al Nuovo Testamento presso questa stessa istituzione dal 01.10.1999 fino al 30.09.2003. Ha tenuto conferenze e cicli di lezioni presso l'Università degli studi di Milano-Bicocca/Corso di Pedagogia Interculturale e presso l'Irc-Centro per le Scienze religiose di Trento. Dal 23 marzo 2004 è iscritto al ruolo di libero docente (= maître de conférence) in Teologia cattolica presso le Università francesi. Il candidato ha inoltre organizzato e coordinato conferenze e convegni nazionali e internazionali su argomenti per lo più di carattere biblico-teologici e interreligiosi.

G. Borghi

Le sue pubblicazioni, sei volumi (di uno dei quali è curatore unico e di un altro è curatore con F. Buzzi) e dodici articoli, hanno trovato buona collocazione editoriale che ne ha permesso la diffusione e l'apprezzamento soprattutto in Italia. Va chiarito comunque che si tratta in tutti i casi di monografie e studi che evidenziano le qualità del neotestamentarista aggiornato nei metodi esegetici ma che sono tutti incentrati su tematiche bibliche. Solo episodicamente i testi biblici vengono messi a confronto con altre tradizioni/fonti di ambienti extrabiblici del Vicino Oriente, del mondo classico ed ellenistico greco-romano. Si è in presenza di studi seri sul piano filologico ed esegetico ma che non rientrano (o solo in parte) nel Settore M-STO/06, perché la categoria storico-comparativa specifica di Storia delle religioni è trascurata o del tutto assente nell'analisi dei testi. Le pubblicazioni del candidato rientrano nel genere di "Teologia biblica" (o "Teologia pratica", i.e. della vita cristiana), e di "Metodologia esegetica del Nuovo Testamento".

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

La formazione scientifica, l'esperienza didattica e la produzione scientifica del candidato sono unidirezionalmente concentrate sull'esegesi del Nuovo Testamento e su percorsi biblico-teologici. Anche a livello metodologico emerge più una teologia cristiana, sempre connessa ad una filosofia teoretico-morale, che una storia del Cristianesimo in senso stretto. Emerge chiaramente la sua formazione teologica e classicistica, anche se ben usata anche a livello divulgativo serio, collegando lo studio storico-critico con l'ermeneutica contemporanea. Concordo pienamente con la Prefazione di Gustavo Gutiérrez al volume del candidato *La responsabilità della gioia*: "La scientificità dell'opera emerge dal rigore esegetico-ermeneutico della trattazione e dalla padronanza con cui l'autore si muove nell'ambito della nutrita bibliografia utilizzata". Questo può valere anche per gli altri lavori del candidato, ma il rigore esegetico-ermeneutico non ha nulla della metodologia storico-religiosa e la prospettiva teologica non è coniugabile con la storia delle religioni. La didattica ed i titoli scientifici non sono compatibili con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni", ed il candidato non può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

NGM

- giudizio collegiale: Impostazione teologica, studi accurati sul piano filologico ed esegetico ma si tratta di opere di intento edificante, che lasciano scarso spazio alla problematica storica. Produzione non congrua con la disciplina del settore, perché la categoria storico comparativa dello stesso ha scarso spazio nella trattazione.

Ufer

Candidato Sergio BOTTA

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione compatta, orientata allo studio dell'ambiente religioso mesoamericano, con particolare attenzione alle problematiche insorte in seguito all'incontro/scontro con gli spagnoli all'epoca della conquista del Messico, quali, ad esempio: il definirsi, tra colonizzati e colonizzatori, delle rispettive identità culturali; la reazione dei nativi al sistema economico instaurato dai conquistatori; il diverso concetto di spazialità; il sincretismo religioso. La struttura metodologica dei lavori è pari alla ricchezza di interessi. La conduzione, severa, della ricerca eguaglia la densità dei contenuti. La concretezza dei risultati sottolinea la serietà dello studioso.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini.

Il candidato dott. Sergio Botta, laureato e dottorato in studi storico-religiosi nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza", è cultore di Storia delle Religioni e docente a contratto di Storia e Istituzioni delle Americhe presso il medesimo Ateneo.

La produzione scientifica del dott. Botta verte sulle religioni e sulla religiosità mesoamericana precolombiana e sull'impatto che su tali forme di religiosità ebbe la conquista da parte degli Spagnoli agli inizi dell'età moderna.

La produzione, ancor limitata, di questo giovane e promettente studioso tra cui spicca la monografia dedicata a *Le acque preziose. Saggio sui sistemi religiosi mesoamericani* (Roma, Bulzoni 2004), e studi quali *Battesimo e persona. Un rituale mesoamericano come luogo di negoziazione di significati*, "Studi e Materiali di Storia delle religioni", 68, 2002, pp. 177-215 e *Los Dioses preciosos. Un acercamiento histórico-religioso a las divinidades aztecas de la lluvia* in *Estudios de la cultura Nāhuatl*, vol. 35, 2004, pp. 89-120 presenta risultati originali e spunti degni di interesse non tali tuttavia da farlo prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Del B

ca. scabry

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Sergio Botta si è laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Roma "La Sapienza"; nel 1999 ha frequentato il corso di perfezionamento in Studi Storico-Religiosi e nel 2004 ha conseguito il dottorato di ricerca in "Storia religiosa" presso lo stesso Ateneo, dove è cultore di Storia delle Religioni. E' risultato vincitore di una borsa di perfezionamento intitolata a "Raffaele Petazzoni" bandita dall'Accademia Nazionale dei Lincei. Ha trascorso alcuni periodi di ricerca all'estero (Spagna, Messico), presso la Universidad Nacional Autónoma de México e presso la Universidad Complutense de Madrid, inoltre fa parte di diverse associazioni culturali e ha seguito alcuni brevi corsi di formazione e di perfezionamento. Dichiaro di avere al suo attivo per il periodo 2002-2004 una discreta attività di partecipazione a convegni e conferenze. Ha svolto attività di docenza a contratto in Storia e Istituzioni delle Americhe nell'anno accademico 2003-2004.

Per quanto riguarda la ricerca personale le sue pubblicazioni compaiono in collocazioni editoriali di rilievo che garantiscono la loro conoscenza nella comunità scientifica, tuttavia sembra aver lavorato sostanzialmente su specifici aspetti di alcune culture primitive meso-americane - ricerche che sono congrue con il settore del presente concorso - come in diversi saggi, fra i quali si segnalano *Gli dei aztechi della pioggia*, SMSR, 65, n.s. XXIII, 1999, pp. 219-249; *Battesimo e persona. Un rituale mesoamericano come luogo di negoziazione di significati*, "Studi e materiali di Storia delle

Del B

Religioni”, 68, n.s.XXVI,1 (2002), pp. 177-215 e nella monografia *Le acque preziose. Saggio sui sistemi religiosi mesoamericani*, Roma, Bulzoni 2004. Si tratta di uno studioso promettente, la cui formazione è valutabile positivamente e al quale si riconosce il perseguimento di alcuni apprezzabili risultati scientifici

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato consegue la laurea in Lettere presso l'Università degli studi di Roma "La Sapienza" nel 1998, con una tesi in Storia delle Religioni; nella stessa istituzione frequenta il Corso di perfezionamento in Studi storico-religiosi (1999) e consegue il Dottorato di ricerca in Storia religiosa nel 2004. Ha svolto attività di *tutor* nella Facoltà di Lettere e Filosofia dal 2002, cultore della materia presso le cattedre di Storia delle religioni e di Religioni dei popoli primitivi dall'a.a. 2003-2004; docente a contratto di Storia e Istituzioni delle Americhe (SPS/05) presso il Corso di laurea in Scienze storico-religiose. Attualmente è assegnista di ricerca presso il Dipartimento di studi storico-religiosi per il settore di Storia delle religioni. Tra il 2000 e il 2003, ha condotto ricerche all'estero (in Messico e in Spagna) avvalendosi del tutorato di eminenti studiosi dei sistemi religiosi mesoamericani. Nel 2004-2005 ha vinto una borsa di perfezionamento in studi di Storia delle religioni "Raffaele Pettazzoni" presso l'Accademia Nazionale dei Lincei. Ha partecipato attivamente dal 2002 a conferenze, convegni e incontri nazionali e internazionali anche con sue relazioni.

Tra le sue pubblicazioni eccelle, per rigore di analisi e per i risultati alquanto innovativi, la monografia: *Le acque preziose. Saggio sui sistemi religiosi mesoamericani*, Bulzoni, Roma 2004. Si tratta di uno studio esemplare sulle entità-divinità mesoamericane legate alla pioggia, nel quale vengono messe a frutto le più moderne impostazioni metodologiche relative ai mondi nativi della Mesoamerica dal '700 ad oggi, le conoscenze acquisite con ricerche personali sul campo e le sollecitazioni di eminenti studiosi incontrati. Soprattutto emerge il talento personale del giovane studioso nella lettura delle fonti del XVI e XVII secolo, con buoni risultati e alcuni spunti interessanti per l'applicazione del metodo storico *tout court* nel settore di Storia delle religioni. Oltre a questa monografia, il candidato presenta alcuni articoli sempre su tematiche riguardanti la religiosità mesoamericana precolombiana e l'impatto che su di essa ha avuto la religiosità dei conquistatori spagnoli in epoca moderna.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laureato nel 1998 con tesi in Storia delle religioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma, dottore di ricerca in Storia religiosa nel 2004, assegnista di ricerca presso il Dipartimento di Studi storico-religiosi della stessa Università, docente a contratto di Storia e Istituzioni delle Americhe presso il corso di laurea in Scienze storico-religiose della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Ha lavorato intensamente e fatto ricerca presso l'Universidad Nacional Autónoma de México e l'Universidad Complutense de Madrid, dove ha approfondito e discusso i suoi interessi ed i suoi lavori.

Un'analisi cronologica della produzione scientifica del candidato evidenzia una continua e preziosa riformulazione dei problemi e delle prospettive di ricerca sui sistemi religiosi mesoamericani, con contributi originali ed innovativi in questo specifico campo di indagine. I migliori risultati sono visibili nel volume *Le acque preziose. Saggio sui sistemi religiosi mesoamericani*, Bulzoni, Roma 2004: l'idolatria culturalmente soggettiva e il "politeismo" oggettivo entrano in relazione in una sintesi originale ed innovativa.

L'attività didattica e di ricerca ed i titoli scientifici del candidato sono completamente coerenti con il settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni". Il candidato quindi può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni".

Uferbo

Ally

A. Piccardini

Fiz M. J. R.

- giudizio collegiale: Ricchezza di interessi accompagnata da serietà metodologica. Produzione promettente per impianto scientifico e densità di contenuti, ma ancora in fieri per quanto concerne la compiutezza dei risultati.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n.1: Sicurezza e preparazione nelle risposte, sempre puntuali e addirittura brillanti.

Commissario n.2: Originalità di vedute, probità scientifica e approccio promettente alle tematiche.

Commissario n.3: Capacità di interpretazione storico-religiosa e comparativa, apprezzabile attitudine a riferirsi costantemente alle fonti.

Commissario n.4: Alle domande puntuali dei commissari sui titoli (l'acqua, il battesimo e la spazialità), il candidato rivela maturità scientifica e terminologica, accettando la prospettiva di futuri percorsi ed approfondimenti, anche in area semitica.

Commissario n.5: Originalità di apertura comparativa e soprattutto riformulazione problematica di grandi problemi storico-religiosi.

Giudizio collegiale: Il candidato rivela prontezza, vaste curiosità e sicuro approccio scientifico.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Stile didattico sistematico, chiaro e documentato.
- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: Esposizione brillante e chiarezza metodologica nella trattazione del tema.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: Lezione documentata, il tema storico-religioso sviluppato in maniera organica e con buona capacità espositiva.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: La lezione è correttamente impostata e condotta con chiarezza espositiva e conoscenza approfondita del tema e delle fonti. Da sottolineare la metodologia curata che tocca vari aspetti emotivi presenti nel tema, con buona contestualizzazione socio-economica e storica *tout court*.
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Perfetta conoscenza del tema trattato, utile sussidio didattico e bibliografico, grande chiarezza espositiva.

giudizio collegiale : Lezione documentata, chiara metodologicamente e brillante.

giudizio complessivo :

Ricchezza di interessi, rigore metodologico e vivacità didattica. La produzione del candidato promette sviluppi futuri degni di interesse nella prospettiva storico-religiosa.

Candidato Pier Angelo CAROZZI

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione copiosa ed articolata, vertente su svariate tematiche delle religioni del periodo tardo antico, con particolare riferimento all'ermetismo, allo gnosticismo e al neoplatonismo; sulla storia degli studi storico-religiosi, in specie di taglio filosofico: sulle religioni dei popoli c.d. primitivi. Ricchezza ed originalità di idee e di impianto di ricerca, puntualmente realizzate in opere che approdano a risultati importanti. Metodologia severa e attenta, costantemente tesa all'individuazione dei problemi studiati mediante la valorizzazione dei dati. Finezza interpretativa.

Ufrabur

Ufrabur

A. Piccaluga

Ufrabur

Senso critico vigile e creativo, esplicitandosi sia nella conduzione della ricerca che nell'attività di recensore, intelligente e rigorosa insieme.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

Il candidato dott. Pier Angelo Carozzi si è laureato nell'Università Cattolica di Milano nel 1971 in Storia della Filosofia antica e specializzato in Storia della Religioni con Ugo Bianchi nel 1974.

Ha compiuto studi e ricerche nelle Università di Heidelberg (1970-1974) Parigi-Sorbonne (1972-1974) e Lovanio, Institut Orientaliste, (1972-1973 e 1980-1981), attualmente è ricercatore confermato e docente di Storia delle Religioni presso il Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Statale di Milano e dal 1994 docente incaricato di Storia delle religioni nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona. E' membro della "Società italiana di Storia delle Religioni" e della "International Association for the History of Religions" e direttore della collana "Hermes" delle Edizioni Medusa di Milano.

I filoni di ricerca del dott. Carozzi concernono la religiosità del Tardo Antico con particolare riguardo all'Ermetismo, Gnosticismo e Neoplatonismo, la storia degli studi storico e filosofico-religiosi in Italia (con particolare attenzione ai problemi metodologici e agli scritti di Uberto Pestalozza e Raffaele Pettazzoni) e infine i rapporti tra antropologia e religione.

Della sua vasta produzione, che si distingue per rigore scientifico e per risultati innovativi, in relazione ai sopradetti filoni di ricerca ricordiamo i volumi *L'ebraismo biblico come religione e civiltà* (Verona, Dipartimento di Filosofia 1998) e *Storia delle religioni. Metodi e contributi della scuola italiana* (Milano, CUEM 2003) inoltre tra i numerosi volumi curati ci sia consentito citare E. des Placet, *Platonismo e tradizione cristiana* (Milano, Celuc-Libri) 1976 e l'*Epistolario Pestalozza-Casati (1906-1950)*, "Fontes Ambrosiani", LXIX (Vicenza, Neri Pozza 1982) e il volume *Storia delle religioni. La metodologia della "scuola italiana"*, (Verona, Università degli Studi di Verona 1996). Tra i numerosi saggi monografici ricordiamo *Numen Multiplex. Tolleranza e intolleranza religiosa in Roma antica (II sec. a . C.-IV d. C.)* in C. DELLA CASA-P.A: CAROZZI, Corso di Storia delle religioni a. a. 1983-1984 (Milano, Unicopli 1984) pp. 73-171. *Praeparatio ermetica. La collocazione storica della religione ermetica tra soteriologie tardo-antiche* in *Comparative Research. Selected Proceedings of the XVIIth Congress of the International Association for the History of Religions (Rome 3rd-8th September 1990)* ed. by Ugo Bianchi (Roma, L'Erma di Bretschneider 1994), pp. 335-347. Tra gli articoli vogliamo segnalare solo *Hoc lumine salvati tuo (Asclep. 41) Proposta di interpretazione della tematica epifania-soteriologia nella preghiera finale dell'Asclepius ermetico e nei testi dell'antica liturgia ambrosiana dell'Epifania* in *Perennitas. Studi in onore di Angelo Brelich* (Roma, Edizioni dell'Ateneo e Bizzarri 1980), pp. 115-138 e *L'introduzione della Storia delle religioni nell'insegnamento universitario italiano: il contributo di Uberto Pestalozza e di Tommaso Gallarati Scotti* in "Studi e materiali di Storia delle Religioni", 49, n. s., VII, 2, 1983, pp. 389-415. Il candidato ha inoltre scoperto e pubblicato numerosi inediti tra ci piace citare *Lettere inedite di Raffaele Pettazzoni a Giorgio Levi Della Vida (1916-1919)* in "Studi Storico Religiosi", III, 1979, pp. 213-228., *Tre lettere inedite di Mircea Elide a Uberto Pestalozza, 1940-1944 in Αγία Ἐπιφάνεια*. *Studi storico-religiosi in onore di Ugo Bianchi*, a c. di G. Sfameni Gasparro (Roma, L'Erma di Bretschneider 1994), pp. 57-62 e infine *Carteggio Carlo Formichi-Uberto Pestalozza (1909-1943)* in *Bandhu. Scritti in onore di Carlo Della Casa* (Alessandria, Edizioni dell'Orso 1997), vol. II, pp. 625-646.

Il candidato dott. Pier Angelo Carozzi dimostra padronanza filologica e rigore di metodo nella sua produzione scientifica che offre un contributo originale e significativo agli studi italiani di Storia delle Religioni e pertanto si ritiene che debba essere preso nella massima considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Pier Angelo Carozzi si è laureato in Lettere classiche con una tesi in Storia della Filosofia antica nell'Università Cattolica di Milano nel 1971. Il suo Curriculum Studiorum vanta un rilevante numero di borse di studio e di ricerca presso l'Università Cattolica di Milano e in Atenei stranieri, in Germania presso l'Università di Heidelberg, in Francia alla Sorbonne di Parigi e in

upm

ADH

A. Freccobon

ADH

Belgio all' Institut Orientaliste di Lovanio. Da segnalare anche il conseguimento del Diploma in Archivistica, Paleografia e Diplomatica presso l'Archivio di Stato di Milano, la specializzazione in Storia della Religioni (è stato allievo di Ugo Bianchi), infine gli studi di carattere linguistico (in Tedesco, Francese, Ebraico e Copto) finalizzati al conseguimento di sicure competenze per l'analisi delle fonti e l'accesso al dibattito scientifico internazionale. Sul fronte didattico ha acquisito una lunghissima esperienza in qualità di assistente volontario, contrattista e ricercatore. Inquadro nel ruolo di ricercatore confermato e afferente al Dipartimento di Scienze dell'Antichità dell'Università Statale di Milano, tiene attualmente gli insegnamenti di Storia delle Religioni presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Milano e, per affidamento, dell'Università degli Studi di Verona. Fa parte della "Società italiana di Storia delle Religioni" e della "International Association for the History of Religions" e dirige la collana "Hermes" delle Edizioni Medusa di Milano. Il dott. Pier Angelo Carozzi segue diverse linee di ricerca, nelle quali si inquadra la sua produzione scientifica, dalle ricerche sulla Religione nell'età antica alle indagini e alle riflessioni di carattere teorico-metodologico. Oltre che per il Platonismo, l'Ebraismo biblico, i miti, tanto per citare i temi principali, vivo è il suo interesse per l'identità e le metodologie della Storia delle Religioni in Italia, di cui ha studiato varie posizioni, a partire da quella dell'iniziatore, Raffaele Pettazzoni, nei primi decenni del Novecento, anche alla luce di fonti fra le più idonee a far emergere la vivacità del dibattito, come gli epistolari. Fra le cure di volumi, le opere a carattere monografico ed i saggi si citano: E. des PLACES, *Platonismo e tradizione cristiana*, Milano 1976; *L'ebraismo biblico come religione e civiltà*, Verona 1998; U. PESTALOZZA, *I miti della donna giardino. Da Iside alla Sulamita*, Milano 2001; *Storia delle religioni. Metodi e contributi della scuola italiana*, Milano 2003; *Epistolario Pestalozza-Casati (1906-1950)*, "Fontes Ambrosiani, LXIX, Vicenza 1982; *Storia delle religioni. La metodologia della "scuola italiana"*, Verona, Università degli Studi di Verona 1996. Tra i saggi *Numen Multiplex. Tolleranza e intolleranza religiosa in Roma antica (II sec. a. C.-IV d. C.)* in C. DELLA CASA-P.A. CAROZZI, *Corso di Storia delle religioni a. a. 1983-1984*, Milano, Unicopli 1984 pp. 73-171; *Le dottrine escatologiche nell'antica Grecia*, in C. DELLA CASA - P. A. CAROZZI, *L'aldilà nella fede dei popoli*, Milano Unicopli 1985, pp. 85-214; *Sul ponte archetipale*, in AA.VV., *Il libro dei ponti*, Pomezia 1988, pp. 178-183; *Praeparatio ermetica. La collocazione storica della religione ermetica tra soteriologie tardo-antiche in Comparative Research. Selected Proceedings of the XVIth Congress of the International Association for the History of Religions (Rome 3rd-8th September 1990)* ed. by Ugo Bianchi, Roma 1994, pp. 335-347. *Hoc lumine salvati tuo (Asclep. 41) Proposta di interpretazione della tematica epifania-soteriologia nella preghiera finale dell'Asclepius ermetico e nei testi dell'antica liturgia ambrosiana dell'Epifania in Perennitas. Studi in onore di Angelo Brelich*, Roma 1980, pp. 115-138 e *L'introduzione della Storia delle religioni nell'insegnamento universitario italiano: il contributo di Uberto Pestalozza e di Tommaso Gallarati Scotti* in "Studi e materiali di Storia delle Religioni", 49, n. s., VII, 2, 1983, pp. 389-415. Fra i contributi sulle fonti epistolari: *Lettere inedite di Raffaele Pettazzoni a Giorgio Levi Della Vida (1916-1919)* in "Studi Storico Religiosi", III, 1979, pp. 213-228., *Tre lettere inedite di Mircea Elide a Uberto Pestalozza, 1940-1944 in Αγίαζή έλπις. Studi storico-religiosi in onore di Ugo Bianchi*, a c. di G. Sfameni Gasparro, Roma 1994, pp. 57-62 e infine *Carteggio Carlo Formichi-Uberto Pestalozza (1909-1943)* in *Bandhu. Scritti in onore di Carlo Della Casa*, Alessandria 1997, vol. II, pp. 625-646. Per i suoi numerosi titoli, che attestano una preparazione ampia ed approfondita, per l'esperienza in qualità di docente impegnato in più Atenei e soprattutto per le sue ricerche e per tutta la sua vasta produzione scientifica, in cui dimostra di portare avanti i filoni corrispondenti ai suoi principali interessi con continuità tematica e con metodo scientifico rigoroso e filologicamente corretto, raggiungendo risultati originali e per molti aspetti innovativi, si ritiene il candidato in possesso di una sicura maturità scientifica nel settore M-STO/06.

Uferber

Uferber

P. Carozzi

Uferber

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato consegue la laurea in Lettere classiche nel 1971 presso l'Università cattolica di Milano con una tesi sul comunismo della *Repubblica* di Platone (relatore prof. G. Reale) e frequenta Corsi di specializzazione in Storia delle religioni con U. Bianchi presso il Dipartimento di scienze religiose della stessa università negli anni 1971-1974. Consegue il Diploma in Archivistica, paleografia e diplomatica presso l'Archivio di Stato di Milano nel 1972. Dal 2 aprile 1975 è contrattista all'Istituto di Storia della filosofia dell'Università di Padova, contratto poi trasferito dal 1 luglio 1979 all'Istituto di Storia della filosofia, Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Milano. Qui, a partire dal 1 novembre 1981, il dott. Carozzi è nel ruolo di ricercatore confermato con inquadramento dal 1996 nel settore scientifico disciplinare M03A, corrispondente all'attuale settore M-STO/06. Ininterrottamente dall'a.a. 1994-1995 ad oggi gli viene conferito l'affidamento di Storia delle religioni nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli studi di Verona. In questo stesso periodo il dott. Carozzi ha collaborato attivamente nelle sedi di Milano, Padova e Verona con altre cattedre: Storia della filosofia antica e medievale, Storia greca e romana, Epigrafia greca e Filosofia della religione.

Nella formazione culturale del candidato ha giocato un ruolo molto positivo anzi determinante la frequentazione di vari ambienti culturali europei: nel 1970 è ad Heidelberg in Germania come borsista dell'Università cattolica di Milano e dell'Akademisches Auslandsamt, e qui studia con H.-G. Gadamer, F. Dirlmeier, G. Lanczkowski e H. von Campenhausen. Nel 1972 è borsista del governo francese all'Institut Catholique di Parigi, dove incontra A.J. Festugière, H.I. Marrou e J. Danielou. Nel 1973 (per un semestre) e di nuovo durante l'a.a. 1980-1981 è borsista del governo belga all'Università di Lovanio presso l'Institut Orientaliste sotto la guida di G. Garitte, Y. Janssens e G. Lafontaine che lo avviano alla conoscenza della lingua copta e lo studio dei testi gnostico-ermetici scoperti a Nag-Hammadi, di particolare interesse storico-religioso. Il contatto con questi centri accademici di eccellenza spiega la molteplicità degli interessi scientifici del candidato, che si sono esplicitati negli anni in numerose, valide e qualificate pubblicazioni: venti volumi (alcuni interamente suoi e altri da lui curati), circa una ventina di saggi monografici apparsi in volumi, decine di articoli, scoperta e pubblicazione di lettere e carteggi inediti di storici delle religioni, molte recensioni, note e schede bibliografiche, articoli e interviste su quotidiani. Il dott. Carozzi è membro della Società Italiana di Storia delle Religioni, della International Association for the History of Religions, e Direttore della collana Hermes delle Edizioni Medusa di Milano.

Riesce difficile entrare nei dettagli per le ricche pubblicazioni del candidato, ma nel quadro delle problematiche storico-religiose e filosofico-religiose del tardo antico va sottolineato il contributo specifico da lui offerto per la conoscenza della gnosi ermetica e del neoplatonismo, per lo studio dei monoteismi biblici e l'approfondimento della storia degli studi di Storia delle religioni e del suo metodo, con riferimento alla "scuola italiana" (in particolare U. Pestalozza e R. Pettazzoni), infine i rapporti tra antropologia e religione. Per questi diversi filoni di ricerca citiamo: *Epistolario Pestalozza - Casati (1906-1948)*, Vicenza 1982; *L'ebraismo biblico come religione e civiltà*, Verona 1998; *Storia delle religioni. La metodologia della "scuola italiana"*, Verona 1996; *Storia delle religioni. Metodi e contributi della scuola italiana*, Milano 2003; e il volume da lui curato, E. des Places, *Platonismo e tradizione cristiana*, Milano 1976. Tra i saggi monografici: *Numen Multiplex. Tolleranza e intolleranza religiosa in Roma antica (II sec. a. C.-IV d. C.)*, in C. Della Casa-P. A. Carozzi, *Corso di Storia delle religioni a. a. 1983-1984*, Milano 1984, pp. 73-171; *Le dottrine escatologiche nell'antica Grecia*, in C. Della Casa-P. A. Carozzi, *L'aldilà nella fede dei popoli*, Milano 1985, 85-214; *Praeparatio ermetica. La collocazione storica della religione ermetica tra le soteriologie tardo-antiche*, in *Comparative Research. Selected Proceedings of the XVIth Congress of the International Association for the History of Religions (Rome 3rd-8th September 1990)*, ed. by Ugo Bianchi, Roma 1994, pp. 335-347. Tra gli articoli: *Hoc lumine salvati tuo (Asclep. 41) Proposta di interpretazione della tematica epifania-soteriologia nella preghiera finale dell'Asclepius ermetico e nei testi dell'antica liturgia ambrosiana dell'Epifania in Perennitas. Studi in onore di Angelo Brelich*, Roma 1980, pp. 115-138 e *L'introduzione della*

Wp

MM

A. Piccardi

MM. S. 2

Storia delle religioni nell'insegnamento universitario italiano: il contributo di Uberto Pestalozza e di Tommaso Gallarati Scotti, in SMSR 49, n. s., VII/2, 1983, pp. 389-415. Tra gli inediti da lui scoperti e pubblicati: *Lettere inedite di Raffaele Pettazzoni a Giorgio Levi Della Vida (1916-1919)*, in SSR III, 1979, pp. 213-228; *Tre lettere inedite di Mircea Eliade a Uberto Pestalozza, 1954-1964*, in *Agathe elpis. Studi storico-religiosi in onore di Ugo Bianchi*, a c.oura di G. Sfameni Gasparro, Roma 1994, pp. 57-62 e il *Carteggio Carlo Formichi-Uberto Pestalozza (1909-1943)*, in *Bandhu. Scritti in onore di Carlo Della Casa*, Alessandria 1997, vol. II, pp. 625-646.

Nel suo insieme la produzione scientifica del candidato, con un largo spettro di interessi, è da considerare molto matura e rigorosa nel metodo. Per originalità e innovatività, piena congruità con il Settore disciplinare e collocazione editoriale delle pubblicazioni, che ne hanno assicurato adeguata circolazione nell'ambito della comunità scientifica, il dott. Carozzi merita la massima considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un posto di professore di ruolo di II fascia, Settore M-STO/06: Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Studi universitari in Filologia classica presso l'Università cattolica di Milano, dove si è laureato in Lettere classiche con una tesi in storia della filosofia antica con Giovanni Reale nel 1970; specializzazione in storia delle religioni con Ugo Bianchi presso il Dipartimento di scienze religiose nel 1974. Ha studiato anche ad Heidelberg, alla Sorbonne di Parigi ed all'Ecole Pratique des Hautes Etudes ed a Lovanio, dove si è occupato soprattutto di ricerche di orientalistica. Dal 1979 è contrattista presso l'Istituto di Storia della Filosofia della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Milano, dove diventa ricercatore nel 1981 nel settore di Storia delle religioni. Dal 1994 gli è stato conferito per affidamento l'insegnamento di Storia delle religioni dalla Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Verona. Gli interessi di ricerca si sono sempre più caratterizzati in termini storico-religiosi, anche quando erano segnati filosoficamente, come nei temi concernenti il platonismo e la tradizione cristiana. La produzione scientifica riflette gli interessi e la didattica del candidato, che concernono diversi temi della disciplina, dall'Ebraismo al Cristianesimo, dai temi di storia della Chiesa alla metodologia della Scuola italiana di storia delle religioni. In quest'ultimo campo d'indagine sono privilegiate le prospettive di U. Pestalozza, con numerosi studi del candidato o da lui curati. In ogni caso una serie complessa di articoli e saggi raccolti in più volumi che evidenziano la capacità storica e comparativa del candidato ed insieme la complessità dei temi affrontati, senza però una sintesi originale capace di dare una visione d'insieme. Grande erudizione e buona capacità di illustrare didatticamente i temi e i problemi della disciplina, molti interventi lucidi ed articolati, che richiederebbero una riplasmazione sistematica ed aggiornata, soprattutto nella prospettiva del futuro della disciplina e della sua metodologia storico-comparativa. L'attività didattica e di ricerca e la produzione scientifica rientrano a pieno titolo nelle discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni", quindi il candidato può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

- giudizio collegiale: Produzione ampia, ricca di interessi, innovativa e compiuta nei risultati. Metodologia severa e attenta, che apre nuovi originali percorsi di ricerca, soprattutto nell'ambito degli studi italiani di Storia delle religioni.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n.1: Preparazione culturale di vasta portata, pari a finezza interpretativa di rara perspicacia.

Commissario n.2: Originalità espositiva e rigore metodologico. Il candidato dimostra fine capacità di analisi delle fonti, piena maturità scientifica e contributi di rilievo alla storia delle religioni.

Commissario n.3: Vasta e approfondita preparazione, sicura maturità scientifica e capacità di affrontare e discutere tematiche delle più diverse aree e cronologie.

Commissario n. 4: Nella discussione dei titoli il candidato rivela una preparazione ampia e profonda, finezza nel linguaggio e competenza multidisciplinare acquisita negli anni attraverso la frequentazione di vari centri di studio europei, che ne hanno arricchito le conoscenze sull'Antico e Tardoantico, che tornano nelle sue pubblicazioni.

Commissario n.5: Erudita competenza filologica e storiografica, molteplicità di prospettive storico-religiose.

Giudizio collegiale: Profonda preparazione culturale sorretta da ineccepibile rigore metodologico e da competenza multidisciplinare.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Lezione chiara, più che documentata, creativa nell'entusiasmo da cui è pervasa.
- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: Ricchezza, articolazione, chiarezza e brillantezza espositiva, unita a singolare rigore metodologico.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: Il tema trattato in maniera articolata e del tutto esaustiva. Lezione accurata e molto bene documentata, chiarezza espositiva ed eloquio elegante e raffinato, di grande efficacia didattica.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: Lezione magistrale, degna di menzione oggi e della pubblicazione domani, chiara, piacevole, puntuale sul piano storiografico, metodologico e contenutistico. Ampia di prospettive e originalissima, data la consumata esperienza del candidato di leggere e commentare i carteggi dei "due dioscuri". L'immagine, condivisibile, è del candidato.
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Lezione interessante soprattutto nel passaggio dai protagonisti della nascente storia delle religioni alle relazioni istituzionali e culturali.

giudizio collegiale : Lezione magistrale nella sua chiarezza, originalità e rigore metodologico.

giudizio complessivo :

L'ampiezza e l'originalità della produzione scientifica e l'eccellenza della discussione dei titoli, nonché della prova didattica del candidato sono tali da farlo pienamente prendere in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato Silvia LANZI

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione contenuta, di taglio preminentemente filosofico. Argomenti e stile di ricerca rivolti allo studio delle problematiche inerenti alla sfera divinatoria, così come, anche, alla teurgia, alla sotieriologia, all'escatologia. La ricchezza di interessi, tuttavia, risente pesantemente dell'assenza di una robusta visione storico-religiosa di fondo, che potrebbe, invece, consentire, con un più adeguato inquadramento dei fenomeni analizzati, l'approdo a risultati meno evanescenti nonché alla decantazione di una autonomia scientifica peraltro ancora *in fieri*

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini.

La candidata dott.ssa Silvia Lanzi ha conseguito il dottorato in "Storia religiosa: tradizioni religiose dell'ambiente circum-mediterraneo" nell'Università degli Studi di Messina con una dissertazione su "Teurgia, sotieriologia, ed escatologia negli Oracoli Caldaici. Osservazioni storico-comparative"

La dott.ssa Lanzi presenta due monografie su *Theos anaitios. Storia della teodicea da Omero ad Agostino* (Roma, Il Calamo 2000) e *Michele Psello, Oracoli caldaici, con appendici su Proclo e Michele Italo* (Milano, Mimesis 2001) inoltre ha al suo attivo l'introduzione e l'edizione critica con traduzione e commento a Plutarco, *L'invidia e l'odio* (Napoli, D'Auria 2004). Nel filone riguardante i misteri caldaici si inserisce lo studio dedicato a *Sosipatra, la teurga: una "holy woman" iniziata ai misteri caldaici*, "Studi e materiali di Storia delle Religioni", 70/2, n. XXVIII, 2004, pp. 275-294.

La candidata dimostra competenza e rigore scientifico nell'analisi dei fenomeni studiati che approdano ad alcuni risultati originali che potrebbero farla prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

La candidata dott.ssa Silvia Lanzi si è laureata in Lettere indirizzo classico nel 1994 presso l'Università degli Studi di Bologna con una tesi in Storia della lingua greca. Si è quindi laureata in Filosofia presso lo stesso Ateneo con una tesi in Storia delle dottrine morali. Nel 2004 ha conseguito il dottorato in "Storia religiosa: tradizioni religiose dell'ambiente circum-mediterraneo" presso l'Università degli Studi di Messina. L'argomento della tesi di dottorato è "Teurgia, soteriologia, ed escatologia negli Oracoli Caldaici. Osservazioni storico-comparative". È stata cultrice della materia in Storia delle Religioni nella Facoltà di Lettere dell'Università di Salerno e dal 2004 è membro della Società Italiana di Storia delle Religioni. Ha esperienza di insegnamento nei Licei e negli Istituti superiori, in possesso delle relative abilitazioni per l'insegnamento. La dott.ssa Lanzi è autrice di tre contributi a carattere monografico: *Theos anaitios. Storia della teodicea da Omero ad Agostino*, Roma 2000; *Michele Psello, Oracoli caldaici, con appendici su Proclo e Michele Italo*, Milano 2001; Introduzione, testo critico, traduzione e commento a Plutarco, *L'invidia e l'odio*, Napoli 2004. Presenta inoltre due saggi (Il problema della teodicea in Platone e nell'antica Stoa, "Filosofia e teologia", 2/1999, pp. 327-350; *Sosipatra, la teurga: una "holy woman" iniziata ai misteri caldaici*, S. M. S. R., 70/2, XXVIII, 2004, pp. 275-294), quattro recensioni e una cronaca. Le pubblicazioni di questa promettente studiosa, che non rivela ancora una maturità scientifica adeguata alla presente valutazione comparativa, sono impostate in maniera metodologicamente corretta e scientificamente rigorosa e appaiono in buona parte congrue con il settore scientifico-disciplinare.

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

La candidata si laurea presso l'Università degli studi di Bologna prima in Lettere classiche nel 1994 con una tesi in Storia della lingua greca e poi in Filosofia nel 1997 con una tesi in Storia delle dottrine morali. Dal 1998 è collaboratrice come cultrice della materia presso la cattedra di Storia delle religioni, Dipartimento di Scienze dell'Antichità, Università degli studi di Salerno. Il 13.02.2004 consegue il titolo di dottore di ricerca in "Storia religiosa: tradizioni religiose dell'ambiente circum-mediterraneo" presso l'Università degli studi di Messina, con una dissertazione su "Teurgia, soteriologia ed escatologia negli *Oracoli Caldaici*. Osservazioni storico-comparative".

La dott.ssa Lanzi presenta una decina di pubblicazioni (tre libri, due articoli, alcune recensioni e una cronaca di convegno), che attestano la serietà e validità scientifica della giovane studiosa. Si tratta di ricerche che riprendono, approfondendoli ed ampliandoli, gli interessi di studio maturati nelle tesi per la doppia laurea presso l'Ateneo di Bologna e per il dottorato di ricerca a Messina. Notevoli soprattutto i risultati raggiunti nel volume: *Theos anaitios. Storia della teodicea da Omero ad Agostino*, Il Calamo, Roma 2000, pp. 350, dove la candidata rivela insieme talento filologico e buone conoscenze esegetico-filosofiche nell'approfondimento del nesso tra sofferenza umana e responsabilità divina, con procedimenti storico-comparativi che partendo da premesse vicino-orientali passano in rassegna capillarmente il mondo greco classico ed ellenistico per arrivare fino ad ambiti cristiani. Degna di attenzione anche la monografia su *Michele Psello. Oracoli caldaici*,

con appendici su Proco e Michele Italo, Milano 2001, e l'Introduzione, testo critico e commento del trattato *L'invidia e l'odio* di Plutarco (D'Auria, Napoli 2004).

La candidata può essere presa in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laurea in Lettere classiche nel 1994 ed in Filosofia nel 1997 presso l'Università degli Studi di Bologna. La produzione scientifica e gli interessi della candidata sono prevalentemente storico-filosofici: pur partendo da analisi approfondite delle fonti classiche e cristiane, la metodologia di impostazione dei problemi e le vie storiche percorse per evidenziarne strutture di lunga durata e trasformazioni culturali restano legate ad un impianto teoretico che trascende la loro formazione e sviluppo interculturali. Così ad esempio anche il tema classico della teodicea è analizzato da Omero ad Agostino, prendendo quasi come provocazione iniziale il Libro di Giobbe: si assiste così ad un continuo flusso e riflusso dal monoteismo alle civiltà politeistiche, senza farsi carico delle trasformazioni profonde di sistema che proiettano il male e la sua coscienza filosofica e razionale in prospettive religiose e culturali completamente diverse. Più che una storicizzazione radicale del problema emerge una storia interna al problema filosofico avvertito quasi come un dato imprescindibile delle religioni e delle civiltà. Decisamente il tema non è sufficiente per incursioni nella storia delle religioni, fruttuose da un punto di vista scientifico e soprattutto capaci di riproblematizzare approcci e prospettive di analisi. L'attività di ricerca e la produzione scientifica non sono quindi compatibili con le discipline del settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni" e la candidata non può essere presa in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

- giudizio collegiale: Produzione di taglio nettamente filosofico, per quanto sostenuta da conoscenze filologiche di buon livello, che risente della carenza di prospettive storico-religiose, così che i risultati si discostano dalle problematiche del gruppo.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n.1: Visione storico-religiosa ancora decisamente condizionata da una metodologia di carattere filosofico, che talvolta impedisce l'utilizzazione ad ampio raggio della documentazione.

Commissario n.2: Approccio metodologico limitato e contributi scientificamente promettenti alla tematica in oggetto.

Commissario n.3: Buone conoscenze del dibattito e del metodo storico-religioso. Vivaci ma specifici interessi di ricerca. Maturità critica non ancora del tutto adeguata.

Commissario n.4: La candidata nella discussione dei titoli evidenzia un buon rigore filologico, ecdotico e critica dei testi, con attenzione alla dimensione filosofica, etico-morale, e alla ricerca dei radicamenti in altre culture e tradizioni. Buona simbiosi nell'esposizione tra filologia e storia del pensiero, ma si richiedono necessari completamenti nei percorsi storici.

Commissario n.5: Attenzione filosofica e passione ermeneutica che non sempre sono coerenti con la comparazione storico-religiosa.

Giudizio collegiale: Buona preparazione filologica e filosofica, con promettenti prospettive storico-religiose.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Erudizione venata da banalizzazioni superflue in ambito di didattica universitaria. Imprecisioni. Tono monocorde.

Yf...

Al...

G. Piccaluga

J. 2

MM

- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: Lezione chiara con spunti interessanti, corretta metodologicamente.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: Il tema è presentato in una lezione documentata, con discrete capacità di argomentare.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: Lezione piana, bibliograficamente alquanto informata, filologicamente articolata, con particolare attenzione alla dinamica delle idee e alle aree di formazione.
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Lezione ben documentata, ma un po' libresca; rinvii generali alle fonti didatticamente utili.

giudizio collegiale: Lezione chiara, metodologicamente corretta, ma poco adatta ad un pubblico universitario.

giudizio complessivo :

I prevalenti interessi filosofici della candidata, pur sostenuti da conoscenze filologiche emerse anche nella discussione dei titoli e dalla lezione non paiono attualmente del tutto attinenti con il settore scientifico disciplinare della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato Claudia MONTEPAONE

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione originale saldamente impostata in base alla metodologia della scuola romana di Storia delle religioni e della scuola di Parigi. Obiettivi di ricerca orientati verso la civiltà greca, in specie ai problemi della marginalità (politica, sociale, sacrale) e della moneta, quest'ultima studiata, aldilà dei parametri della numismatica, in rapporto alla sua funzione culturale. Serietà di impianto e di conduzione dei lavori. Notevole sensibilità interpretativa, che conferisce ai lavori una raffinatezza tutta particolare.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

La candidata dott. ssa Claudia Montepaone, ricercatore confermato di Storia greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e, da alcuni anni, titolare per supplenza dell'insegnamento di Storia greca, presenta una produzione scientifica incentrata esclusivamente sul mondo greco e su alcuni aspetti della sua religiosità. L'unica monografia della candidata è *Lo spazio del margine. Prospettive sul femminile nella comunità antica* (Roma, Donzelli 1999). Si tratta di una raccolta di saggi di grande interesse che spaziano da tematiche più specificamente storico-religiose come nella prima parte, *Fatti culturali "taurici" da Brauron a Nemi* e la seconda parte *Segni "artemidei" di mobilità e integrazione* ad aspetti concernenti l'antropologia femminile del mondo greco, come la terza parte concernente i *Modelli di comportamento nella comunità femminile antica*, che offrono un contributo originale alla storia della religiosità greca del mondo antico.

La candidata perviene a risultati apprezzabili e originali con le sue ricerche sul mondo greco e tuttavia si rileva che la sua produzione non è specificamente e prevalentemente incentrata sulle tematiche proprie del gruppo disciplinare a cui appartiene il presente concorso.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

La candidata dott.ssa Claudia Montepaone si è laureata in Lettere classiche a Napoli con una tesi su "Ricerche sul culto di Artemis Brauronia" nel 1977. Attualmente è ricercatore confermato di Storia greca presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università degli Studi di Napoli "Federico II" e tiene quale supplente l'insegnamento di Storia greca. Dal 1977 ad oggi, oltre ad essersi impegnata

Ioly

Del Bianco

Piccaluga

Zorattini

nella docenza e ad aver tenuto un rilevante numero di seminari, ha svolto attività di ricerca, che l'ha vista impegnata sia in Italia che all'estero, sempre in prevalenza su temi riguardanti il mondo greco e su alcuni aspetti della religiosità degli antichi. Presenta alla valutazione comparativa otto contributi scientifici. Si tratta di saggi, in un caso di una monografia (*Lo spazio del margine. Prospettive sul femminile nella comunità antica*, Roma 1999), improntati secondo gli interessi di ricerca della candidata, di carattere storico-antico e antropologico, con una predilezione per la lettura di *gender*, impostati in maniera scientificamente corretta, solo in parte congrue con il settore scientifico-disciplinare della presente valutazione comparativa, che si rivelano a tratti molto originali e realmente innovativi e che attestano una raggiunta maturità scientifica più nel campo storico- sociale e storico in generale dell'età antica e del mondo classico, che in quello storico-religioso oggetto della presente valutazione comparativa.

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

La candidata si è laureata in Lettere classiche presso l'Università "Federico II" di Napoli nel dicembre 1977 con una tesi su "Ricerche sul culto di Artemis Brauronia", relatore il prof. E. Lepore (Ordinario di Storia greca e romana). Subito dopo - il 01.01.1978 - è stata nominata Assistente Incaricato supplente fino alla sua immissione in ruolo come Ricercatore confermato nel 1981. Le sono stati conferiti l'affidamento dell'insegnamento di Storia greca (dal 1992-93 al 1997-98) per il Corso di laurea in Filosofia; la supplenza dell'insegnamento di Storia della storiografia antica (dal 1999-2000) e di Storia greca (dal 2001-2002) per il Corso di Laurea in Storia.

Nella sua attività docente e di ricerca, che si è svolta senza interruzioni dal 1978, la candidata ha dato prova di serio impegno in molteplici settori: ha diretto gruppi di studio e seminari, ha partecipato a Convegni di studio e a Progetti di ricerca di carattere nazionale e internazionale, ha usufruito di borse di studio che le hanno permesso di lavorare presso centri prestigiosi stranieri, come il "Centre de Recherches comparées sur les Sociétés anciennes" di Parigi e la "Fondation Hardt" di Ginevra, ed è stata invitata come "Visiting scholar" dall'Università di Tokio per trattare problematiche riguardanti tanto la storia greca quanto la storia delle religioni.

Le pubblicazioni di C. Montepaone sono numerose ma certamente notevoli per qualità: esse si snodano in continuità temporale e sono in relazione alla evoluzione delle conoscenze relative al settore scientifico-disciplinare, e la loro collocazione editoriale ne ha permesso la diffusione nella comunità scientifica. Rivestono particolare interesse per l'originalità dei temi trattati e per la maturità dei risultati conseguiti i seguenti lavori: "Teano, la pitagorica", in *La Grecia al femminile*, Roma-Bari 1993, pp. 69-99; *Lo spazio del margine. Prospettive sul femminile nella comunità antica*, Roma 1999; "Il viaggio femminile nella comunità antica", in *Donne in viaggio*, Roma-Bari 1999, pp. 15-21; "Ifigenia a Brauron", in *Le orse di Brauron*, Pisa 2002, pp.65-77; "Penelope nelle trame del potere", in *Il potere invisibile*, Napoli 2002, pp. 41-61; e "Où l'on revient sur la monnaie de fer spartiate", in *Metis* N.S. 2, 2004, pp. 149-179. Gli interessi scientifici della Montepaone sono prevalentemente rivolti verso problemi di storia culturale e religiosa di età arcaico-classica, con particolare attenzione alla categoria del femminile nelle dinamiche della *polis*. In questo ambito, ancor più interessante appare la ricerca della candidata se la si consideri come "sguardo sul margine", ossia sugli aspetti periferici delle società greco-antiche. Qui la Montepaone sa cogliere con acutezza le manifestazioni rituali e mitiche che rivelano la presenza sotterranea, e tuttavia costante, di "voci dal margine" soprattutto femminili. Il tutto in una interessante prospettiva storico-religiosa che valorizza insieme testimonianze letterarie, filosofiche e archeologiche. Da sottolineare infine l'apertura della candidata agli studiosi francesi (quali J.-P.Vernant e P. Vidal-Naquet, di cui ha anche tradotto alcune opere) che hanno dato nuovo impulso agli studi relativi alle religioni del mondo classico.

La candidata può essere presa in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

Wpsh

MMY

C. B. Sc. Calab.

212

MMY

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

La candidata si è laureata in Lettere classiche presso l'Università di Napoli; è stata nominata Assistente Incaricato supplente (1.1.1978-18.11.1981) e, successivamente, a partire dal 19.11.1981 è stata immessa in ruolo come ricercatore confermato. A livello didattico ha lavorato a lungo nel campo della Storia greca e della Storia della storiografia antica con una forte sensibilità antropologica e storico-religiosa. Questa prospettiva è ancora più presente nel suo impegno scientifico in progetti di ricerca nazionali ed internazionali e nel suo lavoro presso il "Centre de Recherches comparées sur les Sociétés anciennes" e l'Ecole des Hautes Etudes en Sciences Sociales di Parigi. La metodologia storica rigorosa e molto ben documentata è stata così arricchita dal confronto con altre prospettive di ricerca sulle religioni del mondo classico (J.-P. Vernant e P. Vidal-Naquet) con risultati originali ed innovativi. Le pubblicazioni sono numerose e di notevole qualità: particolarmente apprezzabile ed originale è la sua capacità di partire da "margini" simbolici e rituali per arrivare a ripensare originalmente i sistemi socio-culturali. Gli apporti individuali della candidata si uniscono così coerentemente ai guadagni di studiosi di grande spessore internazionale. Questo emerge in tutta la produzione della candidata, ma soprattutto in *Lo spazio del margine. Prospettive sul femminile nella comunità antica*, Roma 1999; "Il viaggio femminile nella comunità antica", in *Donne in viaggio*, Roma-Bari 1999, pp.15-21; "Ifigenia a Brauron", in *Le orse di Brauron*, Pisa 2002, pp.65-77, con rilevanza scientifica di risultati e di collocazione editoriale.

L'attività di ricerca e la produzione scientifica della candidata sono congrue con il settore scientifico disciplinare di Storia delle religioni, con il metodo e la prospettiva delle discipline in esso comprese, che ne guadagnano in solidità comparativa.

La candidata deve essere presa in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

- giudizio collegiale: Produzione contenuta ma di notevole finezza interpretativa, nel cui ambito gli interessi per la cultura greca talvolta sovrastano quelli specifici della Storia delle religioni.

Candidato Fabio MORA

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione ampia e articolata. Opere orientate sulla sacralità del mondo classico, sulla religione egiziana e sul cristianesimo, sia antico che del periodo della Riforma. Conduzione dei lavori diligente nella raccolta dei dati, sovente prolissa nel suo evolversi, più descrittiva che speculativa, che sembra prescindere dall'esigenza di far rilevare la specificità storica dei fatti di volta in volta studiati per privilegiare, invece, l'affastellamento del materiale, sì che le opere finiscono per mancare di prospettive storico-religiose, scivolando subito, dal mordente della ricerca, verso l'ambito stagnante della compilazione di tipo archivistico.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

Il dott. Fabio Mora è ricercatore confermato in Storia delle Religioni nell'Università degli Studi di Messina nel cui ambito svolge anche attività didattica integrativa in Storia delle Religioni, Religioni dei popoli primitivi e Cristianesimo moderno e contemporaneo. Il candidato inoltre è direttore della rivista bibliografica "Polifemo", socio della Società Italiana di Storia delle Religioni e dell'Accademia Peloritana di Messina.

La vasta produzione scientifica del dott. Mora spazia dalle Religioni del mondo classico, alle quali ha dedicato monografie quali *Religione e religioni nelle Storie di Erodoto* (Milano 1986), *Prosopografia isiaca.I. Corpus Prosopographicum Religionis Isiacae*, EPRO 113, Leiden 1990 e *Prosopografia Isiaca.II. Prosopografica storica e statistica del culto isiaco*, EPRO 113, Leiden, e II

u f m
u f m
u f m
u f m

21
u f m

pensiero storico-religioso antico. Autori greci e Roma: I Dionigi d'Alicarnasso (Roma 1995) fino al Cristianesimo moderno e contemporaneo con il recente studio monografico *Religione e cultura. L'impatto della Riforma* (Messina 2004) si segnala per l'impegno e la continuità metodologica congruente con il settore scientifico-disciplinare M-STO/06 e consegue, a volte, risultati apprezzabili che possono farlo prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Umberto

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Fabio Mora si è laureato in Lettere presso l'Università degli Studi di Genova (1980), ha ottenuto in seguito due borse di studio e di scambio (a Losanna e Lovanio) e ha frequentato diversi corsi di perfezionamento presso vari atenei italiani e stranieri, ottenendo fra l'altro il diploma di perfezionamento in Storia antica presso l'Università Cattolica di Milano (dove è stato allievo di Ugo Bianchi). Dottore di ricerca in Storia religiosa presso l'Università di Bologna (1991) e titolare di una borsa post-dottorato all'Università degli Studi di Roma La Sapienza, è stato in seguito borsista presso la fondazione A. von Humboldt dell'Università di Potsdam. Attualmente è ricercatore di Storia delle Religioni presso l'Università di Messina (confermato dal 2002), dove collabora al dottorato in Tradizioni e istituzioni religiose di ambiente circum-mediterraneo. Quale docente ha tenuto per affidamento gli insegnamenti di Storia delle Religioni, Religioni dei popoli primitivi e Cristianesimo moderno e contemporaneo ed ha svolto diversi seminari, tenuto esercitazioni e lezioni in corsi di perfezionamento. E' socio della Società Italiana di Storia delle Religioni, della Deutsche Vereinigung für Religionsgeschichte e dell'Accademia Peloritana di Messina. Ha fondato e dirige la rivista telematica e a stampa "Polifemo". La produzione scientifica del candidato riguarda in prevalenza le religioni del mondo classico, i culti, i culti orientali e il loro influsso nella cultura religiosa greco-romana, il politeismo, inoltre ha al suo attivo diversi apporti sulla storiografia religiosa nel mondo classico, dove però non sempre l'autore giunge ad una reale valutazione storico-religiosa (come in *Religione e religioni nelle Storie di Erodoto*, Milano 1986; *Prosopografia isaiaca I-II*, Leiden, 1990; *Arnobio e i culti di mistero*, Roma, 1994; *Il pensiero storico-religioso antico. Autori greci e Roma. I Dionigi di Alicarnasso*, Roma 1995; *Fasti e schemi cronologici. La riorganizzazione annalistica del passato remoto romano*, Stuttgart 1999). Grazie ad alcuni studi in tedesco e in inglese sulle stesse tematiche il candidato è intervenuto nel dibattito internazionale. L'interesse del candidato si è esteso aprendosi all'età moderna, come in *Religione e cultura. L'impatto della Riforma*, Messina 2004, un contributo molto ampio ma non debitamente documentato nel confronto sul vasto panorama storiografico dell'argomento. Nel complesso la produzione scientifica del candidato, in alcuni casi rilevante per la collocazione editoriale, è apprezzabile per maturità e per impegno, ampia, continua, in prevalenza condotta con rigore metodologico e congruente con il settore scientifico-disciplinare. In alcuni apporti si rivela anche ben documentata e inserita nel dibattito storiografico.

MM

Accademico

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato ha conseguito la laurea in Lettere classiche nel 1980 presso l'Università di Genova, discutendo una tesi in Storia greca. Negli a. a. 1982-1983 e 1983-1984 è stato titolare di borse di studio presso l'Università di Losanna e di Lovanio. Il 26.10.1984 consegue il Diploma di perfezionamento in Storia antica presso l'Università Cattolica di Milano, dove è dichiarato cultore della materia presso la cattedra di Storia delle religioni. Nel 1991 conclude il dottorato di ricerca in Storia religiosa presso l'Università di Bologna. Durante gli anni 1989-1990 compie semestri di studio con il prof. W. Burkert a Zurigo e successivamente fino al 1999 è stato più volte borsista della fondazione A. von Humboldt all'Università di Tubinga e a Potsdam. Ha beneficiato di una borsa postdottorato anche all'Università di Roma per studiare sotto la guida di U. Bianchi il pensiero storico-religioso degli autori antichi. Dal 22.11.1999 ricopre il ruolo di ricercatore in Storia delle religioni presso l'Università di Messina, riconfermato dal 22.11.2002.

Ha avviato due progetti di informazione bibliografica in rete in ambito storico-religioso: il progetto "Eutifrone" dal 2000, con bibliografia ragionata di storia delle religioni; e dal 2002 la rivista

MM

“Polifemo”, rassegna bibliografica di storia delle religioni e di storia antica in internet a www.polifemo.info. Dal 1999-2000 fino al 2004-2005 ha svolto esercitazioni e ottenuto l’affidamento o supplenza dell’insegnamento di Storia delle religioni e di Religioni del mondo classico, e dal 2003-2004 è anche membro del collegio docenti del Dottorato di ricerca in Tradizioni e istituzioni religiose di ambiente circum-mediterraneo. Nell’a. a. 2003-2004 ha tenuto un modulo di 30 ore di Cristianesimo moderno nel Corso di cristianesimo moderno e contemporaneo del Corso di laurea in Storia e un modulo di 10 ore di Religioni dei popoli primitivi nel Corso integrato di Storia delle religioni.

Il campo di ricerche del candidato comprende essenzialmente la religione greca e quella romana. Le numerose pubblicazioni attestano una notevole varietà d’interessi scientifici, come si evince soprattutto dai seguenti titoli: *Il pensiero storico-religioso antico. Autori greci e Roma: I, Dionigi d’Alicarnasso*, Roma 1995; *Fasti e schemi cronologici. La riorganizzazione annalistica del passato remoto romano*, Stuttgart 1999; *Verso una tipologia delle religioni classiche*, Kernos 13, 2000, 9-33; *Dèi feste sacerdoti: breve introduzione alla religione greca romana egizia*, Messina 2005.

Il curriculum attesta la disponibilità del candidato a muoversi in ambito europeo e la continuità del suo impegno. La produzione abbondante corrisponde alla traccia curriculare e rivela l’attenzione di base ad una ricerca storico-documentaria molto minuta, basata su supporti informatici. Questa impostazione metodologica, di per sé ineccepibile, si accompagna alla volontà di giungere ad ogni costo a soluzioni tipologico-classificatorie rendendo i risultati finali spesso difficilmente fruibili ai fini di un dibattito critico e comparativo. Questo per quanto riguarda i testi centrali della produzione del candidato: *Prosopografia Isiaca*, I-II, Leiden 1990; e *Il pensiero storico-religioso antico* (1995). Anche il volume su *Arnobio e i culti di mistero. Analisi storico-religiosa del V libro dell’Adversus Nationes*, Roma 1994, propone un tema specifico di strategica importanza come l’organizzazione della polemica antipagana in ambito cristiano e discute attentamente la trasmissione delle fonti ma non riesce a rendere evidente l’obiettivo storico-religioso prefissato. Il testo *Fasti e schemi cronologici. La riorganizzazione annalistica del passato remoto romano*, Stuttgart 1999, rientra nell’attenzione più propriamente storiografica del candidato. Ricco di spunti interessanti è l’articolo *I “silenzii erodotei”*, SSR 5, 1981, 2009-222.

Le pubblicazioni dimostrano serietà d’impegno e attenzione alle fonti, anche se i risultati non sempre risultano soddisfacenti sotto il profilo teorico e metodologico. Tanto l’attività di ricerca quanto la produzione scientifica del candidato appaiono congrue con il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

Il candidato può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laurea in lettere classiche presso la Facoltà di Lettere e Filosofia dell’Università di Genova, con una tesi di Storia greca. Ha studiato con borse di studio presso l’Università di Losanna e presso l’Università di Leuven, ha conseguito il titolo di dottore di ricerca in storia religiosa nel 1991, è stato borsista della fondazione A.v. Humbolt e dall’anno accademico 1999-2000 è ricercatore di storia delle religioni presso l’Università di Messina, dove ha avviato due progetti di informazione bibliografica in rete nel campo della storia delle religioni. Il candidato si occupa sostanzialmente di religioni del mondo classico e del pensiero storico religioso antico, come si evince dai suoi numerosi titoli scientifici, ben collocati editorialmente e diffusi all’interno della comunità scientifica nazionale ed internazionale, specialmente *Prosopografia isiaca* I-II Leiden 1990; *Arnobio e i culti di mistero. Analisi storico-religiosa del V libro dell’Adversus Nationes*, Roma 1994; *Il pensiero storico-religioso antico. Autori greci e Roma I Dionigi di Alicarnasso* Roma 1995. Le pubblicazioni dimostrano grande serietà d’impegno, attenzione storica e filologica alle fonti, erudizione comparativa e capacità di collegamento tra mondi culturali, anche se la comparazione storico-religiosa risulta a volte solo funzionale alla costruzione di una tipologia

Ufrin

Ufrin

Ufrin

Ufrin

Ufrin

classificatoria, anche per dare più evidenza ai problemi "religiosi" che alle contingenze storico-culturali che li producono. E' inoltre evidente la continuità culturale della produzione scientifica del candidato, testimonianza del suo impegno e del suo continuo aggiornamento. L'attività scientifica e didattica da un lato e la produzione scientifica dall'altro del candidato risultano congrue con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni; quindi il candidato può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

- giudizio collegiale: Produzione vasta, articolata, basata su una ricerca storico-documentaria molto minuta, anche mediante supporti informatici. Interessi congrui con il settore. Ampia erudizione, sovente di taglio archivistico, che non sempre approda a risultati metodologicamente validi e originali. Notevole interesse per la raccolta del materiale e per la sua analisi, cui non sempre tien dietro la capacità di controllarli e di elaborarli compiutamente.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n.1: Preparazione vasta, condizionata da una tendenza alla sistematicità sovente incontrollata, che spesso va a discapito del senso storico.

Commissario n.2: Vastità di interessi e padronanza metodologica con spunti originali degni di sviluppi.

Commissario n.3: Discute con convinzione, competenza di argomenti e spunti originali; l'impostazione di carattere comparativo è presente, ma non sempre adeguata.

Commissario n.4: Rivela ampia preparazione nel campo storico-religioso, tendente però alla sistematicità e all'organicità su argomenti vari, talvolta difficilmente confrontabili in sede storica, dovrebbe prevalere lo specifico.

Commissario n.5: Grande erudizione culturale e spessore filologico-storico, sistematicità aperta a nuovi orizzonti di riflessione storico-religiosa.

Giudizio collegiale: Conoscenza sistematica e ampi interessi di ricerca, non sempre legati ad un metodo scientifico rigoroso ed ad una prospettiva teorica.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Lezione teorica e astratta, adatta ad un pubblico già scientificamente formato. Metodologicamente corretta, originale nella forma e nei contenuti.
- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: Lezione con forte carica problematica, ricca di spunti originali e metodologicamente rigorosa.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: il tema della lezione viene impostato e svolto in un'ottica molto ampia e approfondita, la presentazione è scorrevole ed esaustiva.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: Il candidato espone il tema a tratti vivacemente, ed argomenta intorno ad esso con buona chiarezza e maturità, cosciente sempre o almeno spesso sul piano teorico della complessità metodologica insita nella definizione di religione/religioni e di storia delle religioni. Su questi problemi il candidato, quando tratta i monoteismi abramitici, espone convinzioni personali, in parte condivisibili, ma che andrebbero completati (penso ad esempio al versante semitico non menzionato o alquanto in ombra).
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Lezione teoricamente complessa nei contenuti e profonda, molto ben condotta sia a livello problematico sia a livello didattico, con esempi storico-sociali illuminanti. Caratterizzazione precisa e puntuale della prospettiva storico-religiosa e del metodo storico-comparativo.

giudizio collegiale: Lezione complessa ed articolata, di livello a volte troppo alto per principianti. Forte capacità di sintesi e metodo rigoroso.

Ufrin

Ally

Ar. Piccaluga

21
Jiz

giudizio complessivo :

La vasta produzione scientifica del candidato, pienamente congrua con il settore scientifico disciplinare, la buona discussione dei titoli e la lezione complessa e articolata permettono di prendere il candidato in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Yf

Candidato Alessandro SAGGIORO

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione ampia e articolata, che spazia su varie tematiche della Storia delle religioni, delle religioni del mondo classico e del periodo tardo antico, che tuttavia in ciascuna di queste focalizza, in specie, il problema del metodo, affrontato a fondo nell'ambito delle opere di taglio didattico, tutte passate al vaglio della sperimentazione attuata sia a livello universitario, sia nella scuola secondaria. Notevole originalità e creatività tanto nella conduzione della ricerca quanto nell'elaborazione dei risultati di questa, sempre caratterizzati da completezza e tali da aprire future prospettive di studio assolutamente nuove. Colpiscono la finezza interpretativa, la capacità di valorizzare i dati, il senso critico, l'equilibrata valutazione dei problemi, la comunicativa, tipici dello studioso di alto livello.

GP

Piccaluga

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

Il dottor Alessandro Saggiore, ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia Religiosa presso l'Università "La Sapienza" di Roma nel 1999. Ha ottenuto un assegno di ricerca nel Dipartimento di Studi Storico Religiosi dell'Università di Roma "La Sapienza", nell'anno acc. 2003-2004 è stato docente a contratto di Storia delle religioni nel corso di Laurea in Scienze Storico-religiose della Facoltà di Lettere e Filosofia del medesimo Ateneo.

I suoi filoni di ricerca vertono principalmente su 1) Le religioni dell'antichità e della tarda antichità; 2) La storia degli studi storico-religiosi; 3) La didattica della storia delle religioni.

In tali ambiti si segnalano le monografie: 1) *Dalla pompa diabolica allo spirituale theatrum. Cultura classica e cristianesimo nella polemica dei Padri della Chiesa contro gli spettacoli*, Palermo, "Mythos", 8, 1996, pp. 3-211. 2) *Sardinia. ICHNOUSSA. Questioni di metodo per una storia religiosa della Sardegna*, Roma, Bulzoni 2003. 3) *Religio licita. Religioni diritto identità fra antico e tardoantico*, Roma, Alessandro Saggiore pp. 1-188. 4) *La storia delle religioni nella scuola italiana. Un progetto di didattica storico-religiosa*, Roma, L' "Erma" di Bretschneider 1996.

Ha inoltre curato il recente volume dedicato a *Diritto romano e identità cristiana. Definizioni storico-religiose e confronti interdisciplinari*, a c. di A. Maggioro, Roma, Carocci 2005.

La produzione del dott. Saggiore si distingue per rigore metodologico, maturità scientifica e sensibilità alle problematiche connesse alla didattica delle discipline storico-religiose con risultati innovativi e contributi originali alla Storia delle religioni, pertanto si considera il candidato pienamente degno di essere preso in considerazione ai fini del presente concorso.

PI

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Alessandro Saggiore si è laureato in Storia delle Religioni del mondo classico presso l'Università di Roma La Sapienza nel 1994, ha conseguito sempre presso la facoltà di Lettere dello stesso Ateneo il titolo di dottore di ricerca in storia religiosa nel 1999. Ha ottenuto poi, dal 2000 al 2004, un assegno di ricerca. Dal 1998 viene nominato cultore della materia. Dal 2004 è borsista presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze con un progetto di ricerca su *Le radici storico-religiose dell'Europa*, che prosegue tuttora. Ha partecipato a diversi convegni quale relatore, in alcuni casi come membro dell'organizzazione. Ha collaborato didatticamente nel contesto universitario romano con attività integrativa, esercitazioni e seminari alle cattedre di Religioni del mondo classico e Religioni dei popoli primitivi. E' impegnato anche in altre attività formative universitarie. Nell'a.a. 2003-2004 è stato docente a contratto di Storia delle Religioni. Il

DB

candidato dimostra una formazione e degli interessi vivaci e diversificati. La sua ricerca appare improntata secondo tre filoni principali: l'immagine dello spettacolo nel primo Cristianesimo, argomento della tesi di dottorato, della monografia *Dalla pompa diaboli allo spirituale theatrum*, Palermo 1999, e sullo sfondo della cura, traduzione e introduzione di *De spectaculis* di Noviziano, Bologna 2001; le dinamiche legate al costituirsi dell'identità cristiana all'interno dell'Impero romano, come ad esempio nella cura del volume *Diritto romano e identità cristiana. Definizioni storico-religiose e confronti interdisciplinari*, Roma 2005; i significati del sacrificio pagano all'epoca di Giuliano e di Macrobio. Si è occupato anche dei precursori della Storia delle Religioni sino al Novecento, come Lafiteau e P. Tacchi Venturi. La sua produzione scientifica consiste in quattro pubblicazioni a carattere monografico, tra cui un lungo saggio pubblicato autonomamente (*Religio licita. Paganesimo e cristianesimo nel Codice di Teodosio II*, Roma 2005), in alcune curatele e in un buon numero di saggi. Il candidato profonde poi notevole impegno e dimostra grande interesse nella trattazione di un particolare filone che coniuga ricerca e istanze di carattere didattico: si tratta della sperimentazione didattica della Storia delle Religioni nella scuola secondaria italiana, argomento di diversi scritti e curatele, fra cui spiccano la monografia *La Storia delle Religioni nella scuola italiana. Un progetto di didattica storico-religiosa*, Roma 1996 e la cura del volume *Più problemi che soluzioni. Documenti per una didattica storico-religiosa*, Roma 1998. In questo campo la continuità tematica del dott. Saggiore ha portato ad ulteriori risultati della ricerca e della sperimentazione, raccolti in alcune pubblicazioni che sono in corso di stampa. Un altro filone è dedicato alla storiografia religiosa della Sardegna (come nel saggio *Sardinia-Ichnussa. Questioni di metodo per una storia religiosa della Sardegna*, Roma 2003), interpretazione che giunge sino alle ricerche di R. Pettazzoni. La produzione scientifica del candidato denota in generale buona preparazione di base e rigore metodologico, per diversi aspetti si presenta originale ed innovativa, talvolta pionieristica, si distingue per chiarezza espositiva, denota buona maturità critica e capacità scientifica, appare del tutto congruente con le discipline del settore e proposta in collocazioni editoriali che ne garantiscono la diffusione alla comunità scientifica.

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato si è laureato in Lettere nel 1994 presso l'Università "La Sapienza" di Roma discutendo una tesi in "Religioni del mondo classico"; qui ha conseguito anche il titolo di Dottore di ricerca in Storia religiosa nel 1999, con una dissertazione dal titolo: "Dalla pompa diaboli allo spirituale theatrum. Cultura classica e cristianesimo nella polemica dei Padri della Chiesa contro gli spettacoli". Nel medesimo Ateneo, a partire dall'a. a. 1998-99, in qualità di cultore della materia svolge attività didattica (esercitazioni, seminari, tutorato, correlazione di tesi) presso la cattedra di "Religioni del mondo classico" (prof.ssa G. Piccaluga); collabora, sempre in veste di cultore della materia, anche alla cattedra di "Religioni dei popoli primitivi" (prof.ssa D. Visca); e dall'a.a. 2003-2004 è docente a contratto di Storia delle Religioni nel Corso di Laurea in Scienze storico-religiose della Facoltà di Lettere e Filosofia. E' stato borsista Erasmus a Tübingen nel 1992-1993; assegnista di ricerca in Storia delle religioni a "La Sapienza" di Roma dal 2000 al 2004 ed attualmente è borsista presso l'Istituto italiano di Scienze umane di Firenze. Dal 1997 partecipa attivamente e organizza convegni, incontri di studio e seminari in Italia e all'estero, anche con proprie comunicazioni; è inserito inoltre in progetti di ricerca nazionali e internazionali.

L'attività di ricerca del candidato comprende svariati settori, quali la didattica e la storia degli studi di Storia delle religioni, l'analisi di alcune fasi della storia religiosa sarda, la drammaturgia antica (con particolare attenzione alle trasformazioni connesse al passaggio dalla classicità al cristianesimo e la polemica dei Padri della chiesa contro gli spettacoli), l'identità cristiana al tempo delle prime codificazioni giuridiche della storia europea, rapporti tra paganesimo e cristianesimo e la definizione di quest'ultimo come *religio licita*.

Questa ampiezza d'interessi si riflette nella produzione scientifica: il candidato presenta 13 pubblicazioni. Tra i titoli di maggiore interesse, segnaliamo: *La storia delle religioni nella scuola*

italiana. *Un progetto di didattica storico-religiosa*, Roma 1996; il volume: *Dalla «pompa diabolica» allo «spirituale theatrum»*. *Cultura classica e cristianesimo nella polemica dei Padri della Chiesa contro gli spettacoli*, Palermo 1999 (= Mythos 8, 1996); la traduzione italiana, con introduzione, traduzione e commento del testo di Novaziano, *De Spectaculis/Gli spettacoli*, Bologna 2001; *Storico, testimonia e parte*. *Pietro Tacchi Venturi: Storia, storiografia, storia delle religioni*, Atti della Accademia Nazionale dei Lincei, Rendiconti della Classe di scienze morali, storiche e filologiche, Serie IX, vol. XIII/3, anno 2002, 451-489; *Diritto romano e identità cristiana*, Roma 2005 (volume da lui curato, in bozze), e *Religio licita*, Roma 2005 (volume pubblicato, depositato e registrato in proprio). Il dott. Saggiaro è uno studioso impegnato. Egli non si limita a studi di stampo, per così dire, 'classico', ma affronta con maturità problemi di un lavoro culturale più complessivo. La sua figura appare attenta alle esigenze di una nuova e più ricca concezione di ciò che significa oggi fare "Storia delle religioni". In particolare, lo studio delle connessioni tra religioni diritto e identità nell'antico e nel tardoantico (dalle prime codificazioni imperiali, il codice di Teodosio II e quello di Giustiniano) fino alle codificazioni legislative europee. L'attività di ricerca del candidato è congrua con il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni, altrettanto vale per la sua produzione scientifica, caratterizzata da ricchezza d'interessi e solidità metodologica, con apporti a volte originali alla disciplina. Il candidato deve essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laurea in Lettere nel 1994 con un atesi in Religioni del mondo classico e dottorato di ricerca in storia religiosa nel 1999 presso l'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma; dal 2000 al 2004 assegnista di ricerca in Storia delle religioni presso il Dipartimento di Studi storico-religiosi dell'Università degli Studi "La Sapienza" di Roma; dal 2004 titolare di una borsa di studio post-dottorato presso l'Istituto Italiano di Scienze Umane di Firenze; dall'anno accademico 2003-2004 docente a contratto di Storia delle religioni nel corso di laurea in Scienze storico-religiose nella Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'attività di ricerca del candidato è articolata in tre filoni principali -religioni dell'antichità e della tarda antichità, storia degli studi e didattica della storia delle religioni- su cui ha organizzato e coordinato numerosissimi convegni e conferenze, con contributi originali e spesso curandone gli atti. Si è molto impegnato anche in un progetto di sperimentazione didattica storico-religiosa scaturito dalla collaborazione dell'Università "La Sapienza" ed alcuni istituti scolastici della capitale: i risultati e le prospettive teorico-metodologiche sono evidenti nella pubblicazione del volume *La storia delle religioni nella scuola italiana. Un progetto di didattica storico-religiosa*, "L'Erma di Bretschneider, Roma 1996. La produzione scientifica del candidato è vasta ed articolata e concerne soprattutto gli aspetti più problematici tra mondo antico politeistico e mondo cristiano, compresa la polemica antipagana: il candidato ne analizza con competenza storico-religiosa soprattutto i rituali e le riformulazioni di pensiero. In questo ambito hanno particolare importanza le pubblicazioni sulle fonti cristiane, come l'introduzione, traduzione e commento del *De spectaculis* di Novaziano. Certamente i lavori del candidato sono originali ed innovativi negli specifici campi d'indagine, anche se a volte la prospettiva storico-comparativa è in ombra, anche per effetto della problematicità che sembra prendere il sopravvento. Di qui la sensazione di una ambiguità non risolta tra storicità radicale delle religioni e storia interna alla religione, certamente dovuta anche alla zona di confine tra religioni politeistiche e monoteismo cristiano. L'attività scientifica e didattica ed i titoli scientifici sono congrui con le discipline del settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni" ed il candidato può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

- giudizio collegiale: Produzione ampia, originale e innovativa per il settore. Capacità di collegare le varie componenti culturali delle religioni del periodo antico e tardo antico come presupposti di una visione sacrale d'insieme. Metodologia rigorosa che porta a risultati compiuti.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n.1: Formazione metodologica e culturale di alto livello, accompagnata da notevole senso critico e grande equilibrio scientifico.

Commissario n.2: Sicurezza metodologica e risultati originali degni di interesse. Il candidato dimostra il conseguimento di una calibrata maturità scientifica negli studi storico-religiosi.

Commissario n.3: Il candidato denota ricchezza di interessi e maturità critica, discute con impostazione scientifica, competenza e lodevole chiarezza espositiva.

Commissario n. 4: Alle domande dei commissari su alcuni filoni della sua ricerca, il candidato risponde in modo sintetico ma puntuale, con ineccepibilità sul piano metodologico e storico-formale. Da elogiare in particolare la sua capacità critica di analizzare e ambientare i gruppi e i problemi presenti nei testi sia sul versante letterario sia su quello dei contesti storici.

Commissario n. 5: Discussione serena e critica con riferimenti comparativi di rilievo, visione d'insieme dei problemi, anche metodologici, tra Paganesimo e Cristianesimo.

Giudizio collegiale: Formazione metodologica di alto livello, chiarezza espositiva, risultati originali.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Lezione chiara, ordinata, sistematica, corretta metodologicamente, ricca di contenuti, didatticamente equilibrata su ampie prospettive culturali.
- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: Lezione chiara, stimolante e piacevole nell'esposizione, con contributi originali e di esemplare rigore metodologico.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: Il tema viene presentato in una lezione molto bene articolata, con metodo rigoroso e efficace, con riferimenti puntuali di carattere istituzionale e con spunti di originalità. Si distingue per grande chiarezza dell'esposizione.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: Il candidato espone l'argomento con pacatezza, chiarezza e buona forza argomentativa. Ottima la contestualizzazione del problema, anzi dei problemi del mondo della scuola nella sua globalità, con puntuali riferimenti critici anche alle contraddizioni presenti nella legislazione italiana passata e recente. Auspicabilmente la docenza di religione cattolica andrebbe sostituito con l'insegnamento di storia delle religioni.
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Storicizzazione precisa del problema sia a livello istituzionale sia culturale. Grande chiarezza espositiva e sussidi didattici molto utili.

giudizio collegiale: Chiarezza espositiva, rigore metodologico e critico, ricchezza di contenuti.

giudizio complessivo :

La serietà della produzione scientifica, la completezza, originalità dei risultati e la chiarezza espositiva fanno pienamente prendere in considerazione il candidato per la presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato Claudia SANTI

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione quasi completamente orientata sulla religione romana, di cui, in specie, studia la sfera divinatoria, le tradizioni gentilizie, il concetto di sacralità, tutti argomenti, questi, su cui insiste più riprese a distanza di anni. L'interesse per la New Age documenta l'attenzione nei confronti dei fenomeni religiosi contemporanei. Conduzione puntuale dei problemi sorretta da adeguata

Handwritten signatures and initials on the right margin:
- Top: A signature that appears to be "Piccaluga".
- Middle: A signature that appears to be "Gasbarro".
- Bottom: A large, stylized signature that appears to be "Santi".

preparazione filologica e da notevole senso critico, cui gioverebbero, tuttavia, una più attenta analisi della bibliografia recente, un uso più capillare della comparazione storico-religiosa, una maggiore prudenza nell'affrontare questioni la cui vastità e complessità richiederebbero, in vista di risultati soddisfacenti, una ben più approfondita indagine già a partire dalla disamina dell'intera documentazione relativa.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

La candidata dott.ssa Claudia Santi, laureata in Storia delle Religioni presso l'Università di Roma "La Sapienza" e dottorata presso la medesima nel 1994 in Filologia latino-italica con una tesi su *La costruzione annalistica della figura di Numa*, partecipa in qualità di cultore della materia e di titolare di assegno di ricerca al progetto "Documenti sacerdotali e lessico politico religioso romano arcaico" presso l'Università "la Sapienza" di Roma. La sua ricerca è incentrata in prevalenza sulle Religioni del mondo classico e in particolare sulla religione romana arcaica, ma i suoi interessi si sono di recente ampliati anche a temi della religiosità contemporanea quali il fenomeno *New Age*. Si veda in proposito l'articolo *Channeling e New Age. Materiali per una valutazione storico-religiosa*, "SMSR", 66, 2000, pp. 183-198.

Dalla sua produzione emergono la monografia dedicata a *I libri Sibillini ed i decemviri sacris faciundis* (Roma, Il Bagatto 1985), la sua tesi di dottorato edita nel 2002 *Alle radici del sacro. Lessico e formule di Roma antica* (Roma, Bulzoni 2004) e lo studio concernente gli *Aspetti degli itinerari religiosi nel mondo classico in Il pellegrinaggio nell'età tardoantica e medioevale*.

La candidata presenta una produzione che attesta rigore metodologico e buona preparazione filologica nell'ambito delle Religione romana e interessanti spunti di ricerca che ci auguriamo possano essere ulteriormente approfonditi nella sua prossima produzione scientifica.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

La candidata dott.ssa Claudia Santi si è laureata con una tesi in Storia delle Religioni presso l'Università di Roma La Sapienza e ha successivamente conseguito un dottorato di ricerca in Filologia latino-italica con una tesi su *La costruzione annalistica della figura di Numa* nel 1993. Sempre all'Università di Roma è stata nominata cultore della materia e vi ha tenuto dal 1998 al 2001 corsi integrativi per insegnamenti nello stesso settore M-STO/06; è inoltre titolare di un assegno di ricerca per il progetto "*Documenti sacerdotali e lessico politico religioso romano arcaico*". È cultore della materia presso il corso di laurea in Scienze storico-religiose della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università di Roma La Sapienza, dove ha svolto per diversi anni attività didattica integrativa ai corsi. Ha partecipato con relazioni e comunicazioni a diversi convegni e seminari. Le sue ricerche vertono su alcuni filoni; anzitutto la Storia delle Religioni nel mondo classico, con temi come il sacro nella cultura romana, le religioni italiche, l'organizzazione religiosa romana; inoltre su problematiche della religiosità contemporanea quali la *New Age* ed i nuovi movimenti religiosi, come attesta un saggio in corso di pubblicazione in SMSR su *Channeling e New Age. Materiali per una valutazione storico-religiosa*. Fra la sua produzione spiccano per originalità e correttezza di metodo la pubblicazione della ricerca per la tesi di laurea in una monografia su *I libri Sibyllini ed i decemviri sacris faciundis*, Roma, Il Bagatto 1985, l'elaborato della tesi di dottorato, la recente monografia *Alle radici del sacro. Lessico e formule di Roma antica*, Roma, Bulzoni 2004, alcuni saggi come *L'idea romana di sanctitas*, in SMSR, 68 (2002), pp. 239-264 e il saggio pubblicato per via telematica *Aspetti degli itinerari religiosi nel mondo classico* (è curatrice di un sito sulla Storia delle religioni). In generale le pubblicazioni di questa candidata, che nel complesso sembra aver raggiunto un buon grado di maturità scientifica, attestano rigore filologico e metodologico, congruità con il settore scientifico-disciplinare del concorso, discreta continuità temporale e rilevanza della collocazione editoriale.

Ughetto

Alfonso

Giuseppe

Stiz

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

La candidata si è laureata nel 1982 all'Università di Roma "La Sapienza" con una tesi in Storia delle Religioni dal titolo: "I libri Sibyllini e i decemviri sacris faciundis". Nel 1993 ha conseguito il dottorato di ricerca in Filologia latino-italica. Dal 2001 è titolare di un assegno di ricerca relativo al settore M-STO/06 presso la Facoltà di lettere dell'Università di Roma "La Sapienza". Nella stessa Facoltà ha tenuto corsi integrativi per l'insegnamento di Storia delle religioni dall'a.a. 1998-1999 al 2000-2001. Ha collaborato all'organizzazione di convegni internazionali e ha partecipato a numerosi Congressi, Seminari e Incontri di studio presentando propri contributi. E' *tutor* per il Corso di laurea triennale in Scienze storico-religiose, Facoltà di Lettere e Filosofia de "La Sapienza" dell'a.a. 2001-2002. A partire dall'a.a. 2001-2003 ha collaborato con numerosi interventi seminariati alle attività didattiche della cattedra di Storia delle Religioni (prof. Enrico Montanari). Il campo di indagine della candidata spazia dal mondo classico – con particolare interesse per la religione romana e per la religione italica – ai movimenti religiosi contemporanei. Fin dal volume *I libri Sibyllini e i Decemviri sacris faciundis*, Roma 1985, ha mostrato di possedere originalità e innovatività, confutando l'opinione prevalente riguardo all'influenza etrusca sull'origine dei *libri*, privilegiando invece la componente magno-greca, nell'ambito della *Koinè* greco-etrusco-italica di riferimento, e riconoscendo nell'epoca sillana il turning point per la trasformazione in senso carismatico dei *libri Sibyllini*. Anche nella dissertazione di dottorato, *La costruzione annalistica della figura di Numa*, ha mostrato acume critico e rigore metodologico pervenendo alla dimostrazione di una stratificazione della vulgata annalistica romana risalente in alcuni nuclei al V secolo a. C. Le suddette qualità possono riconoscersi anche in altri studi specifici, come ad esempio *Appunti sulla crisi del V secolo* (SMSR, 1995) o anche in *Angitia...* (AION ling 1994). Di notevole rilevanza la recente monografia *Alle radici del sacro* (Roma 2004) nella quale la candidata utilizzando la sua buona formazione glotto-antropologica e procedendo ad un'attenta ricostruzione comparativa del lessico del sacro indo-europeo propone una nuova lettura della relazione *sacer-sanctus-religiosus-profanus*, che confuta nei suoi meccanismi interni la teoria della c.d. "ambivalenza del sacro". Con la ricerca *Channeling e New Age* la candidata ripercorre in uno studio ampio e documentato alcuni aspetti che collegano problematicamente il movimento New Age allo spiritismo, valutando con competenza alcune varianti mitico-escatologiche che distinguono i due movimenti. Degno di attenzione anche il recente studio *Un 'discorso sul metodo' storico-religioso*, che analizza lo scritto *'Ad philologos'* di Angelo Brelich. (in *Storiografia* 8, 2004). La candidata può essere presa in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laureata in Lettere nel 1982 con na tesi in Storia delle religioni, dottore di ricerca in Filologia latino-italica, Sabino, Latino e continuazioni romanze con la dissertazione storico-religiosa dal titolo "La costruzione annalistica della figura di Numa. Apporti romano-sabini. Folklore italico. Tradizioni gentilizie" nel 1993. Dal 2001 al 2005 titolare di assegno di ricerca nel settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni". Ha inoltre partecipato a ricerche su materiale archeologico ed epigrafico in territori sabino ed in Abruzzo, in collaborazione con la Sovrintendenza alle Antichità del Lazio. E' intervenuta con relazioni storico-religiose in numerosi convegni e seminari nazionali ed internazionali. Ha al suo attivo una continua attività didattica presso la cattedra di Storia delle religioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Univesrsità "La Sapienza" di Roma. Le pubblicazioni evidenziano un continuo approfondimento dei problemi delle religioni del mondo classico ed un progressivo affinamento del metodo storico-comparativo, con risultati altamente originali ed innovativi della ricerca e con grande rigore metodologico della prospettiva. Nei titoli scientifici della Santi sono evidenti da un lato la capacità di lettura storico-critica delle fonti, senza proiezioni ermeneutiche ed onnicomprensive, e dall'altro il rigore con cui discute e ridiscute sia le acquisizioni più recenti e più autorevoli della disciplina sia ipotesi acute e

suggestive provenienti da discipline affini. Un testo particolarmente significativo al riguardo è sicuramente il volume *Alle radici del sacro. Lessico e formule di Roma antica*, Bulzoni, Roma 2004, dove le conoscenze consolidate sono creativamente rimesse in discussione e riformulate in termini filologicamente e storicamente corretti e all'interno di una prospettiva storico-religiosa che apre nuovi sviluppi e più produttivi processi di ricerca. La vastità del sistema di conoscenza inoltre non impedisce alla candidata prese di posizione coerenti e accademicamente coraggiose: le sue proposte richiedono una profonda riflessione comparativa sulla cosiddetta dialettica sacro/profano della e nella nostra cultura, e soprattutto una attenta storicizzazione delle trasformazioni che impone ai nostri principi e strategie di senso, sia nelle strutture simbolico-religiose sia nei sistemi e nelle istituzioni sociali. Il procedere sistematico garantisce non solo la congruenza dell'attività scientifica della candidata con le discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni", ma soprattutto ne arricchisce il metodo e la prospettiva. La candidata deve perciò essere presa in attenta considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni".

Ufficiali
C. P. Vaccaro

- giudizio collegiale: Produzione che attesta buona preparazione filologica e notevole rigore metodologico con interessanti spunti di ricerca suscettibili di ulteriori approfondimenti.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n. 1: Maturità scientifica supportata da rigore metodologico, originalità e senso critico.

Commissario n. 2: La candidata presenta sicurezza di metodo, risultati originali e degni di approfondimento nell'analisi di aspetti rilevanti della religione romana.

Commissario n. 3: Interessi diversificati e originalità di ricerca si riflettono nella discussione della candidata, che rivela una buona preparazione.

Commissario n. 4: Discussione puntuale dei titoli, con padronanza sugli argomenti e ricchezza di spunti e suggestioni per percorsi futuri. Equilibrio critico su tematiche toccate in precedenza e su temi più recenti (New Age) sui quali continua la ricerca con perspicacia.

Commissario n. 5: Grande spessore sistematico, padronanza teorica e metodologica, maturità scientifica che le permette critiche articolate anche ai "grandi maestri".

Giudizio collegiale: Maturità scientifica e rigore metodologico, con apprezzabili risultati originali nell'ambito degli studio storico-religiosi.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Lezione chiara nell'esposizione, rigorosa nel metodo, ricca nei contenuti, notevole per capacità di sintesi e senso critico.
- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: L'esposizione, che si distingue per chiarezza, ricchezza di dati e solida metodologia, approda a risultati originali e innovativi.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: Presenta la tematica con ottima capacità di sintesi, si distingue per grande chiarezza espositiva, in equilibrio tra commento delle fonti e teorizzazione, con un metodo rigoroso e corretto.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: La candidata mostra sicura padronanza del tema prescelto, precisa impostazione metodologica e storiografica, puntuali conoscenze nell'ambientazione dei problemi e delle connessioni esistenti tra loro. Una bella lezione, da elogiare per l'equilibrio nei giudizi, attenzioni alle fonti e potere di sintesi nella complessità.
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Lezione molto ben concepita nella problematica, nelle fonti e nella storia degli studi. L'esposizione serena mostra chiaramente competenza scientifica, profondità intellettuale e capacità didattica.

F. Z.

giudizio collegiale: Lezione ricca di contenuti, coerente nel metodo, attenta alle fonti, sintetica e chiara nelle tesi e aperta a nuove prospettive.

giudizio complessivo :

La produzione scientifica della candidata, la congruità e l'originalità dei risultati conseguiti e la ricchezza e coerenza metodologica della discussione dei titoli e della lezione consentono di prenderla in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

Candidato Adriano SANTIEMMA

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

L'etnologia e l'antropologia, più che la Storia delle religioni, costituiscono l'ambito di ricerca di questi lavori, che hanno, quale obiettivo portante, la cultura Irochese, studiata in rapporto ai suoi valori e all'impatto con la civiltà occidentale, ma che marginalmente si dedicano anche allo studio delle relazioni interculturali. Laddove si interessano, in specie, di argomenti attinenti alla religione, la metodologia seguita è quella della scuola romana di Storia delle religioni, che consente una corretta e scrupolosa focalizzazione dei problemi studiati.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

Il candidato dott. Adriano Santiemma si è laureato nell'Università degli Studi di Roma "La Sapienza" e, presso il medesimo Ateneo, ha conseguito il diploma di Perfezionamento in Studi storico-religiosi con una tesi dal titolo *Il mito di fondazione della Lega delle Cinque Nazioni irochesi* e il Dottorato di Ricerca in Storia delle Religioni con una tesi intitolata *La relazione zio-nipote tra avuncolarità e patrilinearità nel mito di fondazione della Lega degli Irochesi*. Dall'anno acc. 1996-1997 all'anno acc. 2000-2001 è stato professore a contratto di Religioni dei popoli primitivi presso la Facoltà di Lettere dell'Università "La Sapienza" di Roma e dal 1997-1998 e dal 2001-2003 e professore a contratto di Antropologia Culturale nella Facoltà di Lettere dell'Università di Cassino.

Il candidato dott. Santiemma presenta una produzione scientifica incentrata principalmente sulla cultura e sulla religiosità di alcune tribù autoctone del Nord America (Irochesi, Inuit), si vedano in proposito le monografie su *L'unione dei cinquanta cieli d'Iroquoia* (Roma, Bulzoni 1994) e *In viaggio sul sentiero irochese* (Roma, Bulzoni 1998) e i saggi su *Analisi di una concettualizzazione occidentale contemporanea della indianità*, S. M. S. R., VII, 1, 1983, *Adodarhohn degli Irochesi: una regalità indesiderata*, S. M. S. R., 62, 1-2, 1996, *Iconologia irochese in Fare antropologia storica* a c. di E. Silvestrini, Roma, Bulzoni 1999, e *L'equilibrio cosmico nella visione tradizionale degli Inuit e Dall'igloo allo stato in Inuit. Racconti di pietra* a c. di P. Izzo, (Torino, Il Tucano 2000). Inoltre il candidato dimostra un interesse per la storia del dibattito antropologico e storico-religioso, si vedano in proposito *Quando il pensiero antropologico apre la storia ai mondi alieni in Antropologia storica. Materiali per un dibattito*, a c. di G. Mazzoleni, A. Santiemma, V. Lattanzi, Roma, Euroma 1995 e *La vanificazione dell'oggetto religioso nella scuola italiana di Storia delle religioni in Angelo Brelich e la Storia delle religioni* a c. di M. G. Lancellotti e P. Xella, Verona, esedue 2005.

Il candidato dott. Adriano Santiemma dimostra una buona formazione di base antropologica e storico-religiosa, un sicuro metodo scientifico con risultati apprezzabili che, a volte, approdano a risultati originali che possono farlo prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Adriano Santiemma si è laureato in Lettere presso l'Università di Roma La Sapienza in Religioni dei Popoli Primitivi, dove ha poi conseguito il diploma di Perfezionamento in Studi storico-religiosi e quindi il dottorato di ricerca in Storia delle Religioni. Sempre nella stessa

Handwritten signatures and initials on the right margin: *W...*, *ADM*, *C. Piccaluga*, *M...*, *F...*

Facoltà dal 1978 al 1996 ha svolto attività di supporto alla didattica (ha tenuto seminari in "Religioni dei Popoli Primitivi", ha partecipato alle commissioni di esame e di laurea) e ha svolto attività di ricerca. In seguito, dal 1996 al 2001, è stato professore a contratto per la stessa disciplina e dal 2001 al 2005 ha collaborato all'attività didattica e ha tenuto per affidamento vari insegnamenti attinenti allo stesso settore, di carattere etnologico ed etnografico, presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dello stesso Ateneo. Dal 1997 al 2003, infine, è stato ripetutamente professore a contratto e ha tenuto per affidamento l'insegnamento di Antropologia Culturale nella Facoltà di Lettere dell'Università di Cassino. Ha inoltre tenuto un rilevante numero di conferenze, ha partecipato a numerosi convegni, in diversi casi ha fatto parte anche del comitato organizzatore degli stessi. Relativamente alle sue tematiche di ricerca, il dott. Adriano Santiemma dimostra una continuità di interesse e di tema d'indagine – di carattere antropologico-religioso – riguardo alla religiosità ed alla cultura di alcuni gruppi di indigeni del Nord-America. La sua produzione scientifica vanta infatti diversi titoli riguardanti le tribù degli Irochesi e degli Inuit, come i saggi e le monografie *Analisi di una concettualizzazione occidentale contemporanea della indianità*, S. M. S. R., VII, 1, 1983; *L'unione de cinquanta cieli d'Iroquoia*, Roma 1994; *La "Lega degli Irochesi" e la confederazione degli Stati Uniti*, in "Storia, antropologia e scienze del linguaggio", IX, 1, 1994; *La Grande Pace indiana*, "Prometeo", 49, 1995; *Adodarhohn degli Irochesi: una regalità indesiderata*, S. M. S. R., 62, 1-2, 1996; *In viaggio sul sentiero irochese*, Roma 1998; *Acqua e relazioni di parentela nella cosmologia irochese*, in *L'acqua nella cultura canadese. Realtà e metafora*, Roma 1998; *Iconologia irochese in Fare antropologia storica* a cura di E. Silvestrini, Roma 1999; *L'equilibrio cosmico nella visione tradizionale degli Inuit e Dall'igloo allo stato in Inuit. Racconti di pietra* a cura di P. Izzo, Torino 2000. Un altro filone in cui il candidato dimostra interesse è quello della metodologia e della storia della Storia delle Religioni, tema a cui vanno ricondotti ad esempio contributi come *Quale materialismo e perché storicismo (nei nostri studi)*, S. M. S. R., 54, 2, 1988; le voci su Ugo Bianchi e su Dario Sabbatucci nella *Encyclopédie Philosophique Universelle* di Parigi, risalenti al 1992; *L' "economico" nella prospettiva storico-religiosa di A. Brelich*, in *Selected Proceedings of the XVI I.A.H.R. Congress*, a cura di U. Bianchi, Roma 1993 e infine i più recenti *La vanificazione dell'oggetto religioso nella scuola italiana di Storia delle religioni*, in *Angelo Brelich e la Storia delle religioni* a cura di M. G. Lancellotti e P. Xella, Verona 2005 e la cura, assieme a G. Mazzoleni, di *Le religioni e la storia. A proposito di un metodo*, Roma 2005. Un terzo filone, infine, riguarda la produzione del candidato su temi prevalentemente antropologici, sia dal punto di vista teorico e metodologico (come in *Quando il pensiero antropologico apre la storia ai mondi alieni*, in *Antropologia storica. Materiali per un dibattito*, a cura di G. Mazzoleni, A. Santiemma, V. Lattanzi, Roma 1995 e, dello stesso anno, *Diversità, identità, multiculturalismo. Le relazioni interculturali alla luce del metodo e di alcune problematiche dello storicismo antropologico*, Mondo3, 2°, 2-3), che riguardo a specifiche tematiche (come ad esempio in *Diritto alla differenza e società della oralità*, in *L'abbaglio dell'Occidente*, a cura di B. M. Pirani, Roma 2000; *Una unione di spazio, tempo e parentela*, "Rivista di studi canadesi", 13, 2000 e, infine, *I Rom abruzzesi: immigrati da cinquecento anni*, in *Flussi migratori e incontri di culture*, a cura di G. De Vita, Roma 2000). In generale le pubblicazioni del candidato attestano correttezza nel procedimento metodologico, varietà di interessi, congruità con il settore oggetto del concorso per l'aspetto interdisciplinare antropologico-religioso, discreta continuità temporale e rilevanza della collocazione editoriale.

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato si è laureato in Lettere presso l'Università di Roma "La Sapienza" discutendo una tesi in Religioni dei popoli primitivi; presso lo stesso Ateneo ha conseguito il diploma di Perfezionamento in studi storico-religiosi e successivamente il diploma di Dottore di ricerca in Storia delle religioni. Ha prestato i seguenti servizi presso l'Università "La Sapienza" di Roma: in qualità di cultore della materia, per l'insegnamento di Religioni dei popoli primitivi della Facoltà di Lettere e Filosofia, negli a.a. dal 1978-1979 fino al 1995-1996 ha guidato seminari, prestato

assistenza ai laureandi e partecipato alle commissioni di esami e di laurea. Presso la stessa Facoltà è stato professore a contratto di Religioni dei popoli primitivi dal 1996-1997 fino al 2000-2001. Presso la Facoltà di Scienze umanistiche ha ottenuto contratti per gli insegnamenti di Etnologia (2001-2002), di Religioni dei popoli primitivi (2002-2003), di Etnografia (2003-2004) e di Civiltà indigene d'America (2003-2005). Negli a.a. dal 1998 al 2002 ha svolto cicli di conferenze nel Corso di perfezionamento in Etnologia dell'Università di Roma "La Sapienza". All'Università di Cassino è stato Professore a contratto di Antropologia culturale nell'a.a. 1997-1998, dal 1998 fino al 2002 ha avuto l'affidamento di Etnologia, e negli a.a. 2001-2002 e 2002-2003 ha riavuto l'affidamento di Antropologia culturale. Nel 1999 ha ottenuto una borsa di ricerca dal governo del Canada a finanziamento di un'indagine sul campo in alcune "riserve" irochesi nelle province del Quebec e dell'Ontario e per ricerche bibliografiche in varie Università e istituzioni culturali. Il candidato ha partecipato a numerosi convegni sia nazionali che internazionali e ha promosso e organizzato convegni internazionali, con proprie relazioni.

Il dott. Santiemma presenta per il concorso numerose pubblicazioni: 31 titoli, tra cui alcuni suoi volumi o volumi da lui curati insieme ad altri, saggi apparsi in opere collettive ed articoli. L'ambito delle sue apprezzabili ricerche comprende tre filoni principali: l'etnologia religiosa, con particolare riferimento alla cultura irochese; la storia degli studi con particolare riferimento alla cosiddetta "scuola romana" di storia delle religioni; l'antropologia storica, il multiculturalismo e le relazioni interculturali. Indicative del primo filone sono le due monografie: *L'unione dei cinquanta cieli d'Iroquoia*, Roma 1994 e *In viaggio sul sentiero irochese*, Roma 1998, dedicate all'analisi della tradizione mitologica della "Lega delle cinque tribù". Rientrano nel secondo filone alcuni saggi dedicati al pensiero teorico di A. Brelich: ad es. "Quale materialismo e perché storicismo (nei nostri studi)?", SMSR 54/2 1988 e "L' 'economico' nella prospettiva storico-religiosa di A. Brelich", in Selected Proceedings of the XVI I.A.H.R. Congress, Roma 1993, le voci U. Bianchi e D. Sabbatucci per l'*Encyclopédie Philosophique Universelle*, Paris 1992, e recentemente il volume *Le religioni e la storia. A proposito di un metodo*, Roma 2005 (a cura di G. Mazzoleni e A. Santiemma). Del terzo filone citiamo i saggi: "Quando il pensiero antropologico apre la storia ai mondi alieni", in *Antropologia storica. Materiali per un dibattito*, Roma 1995; "Diritto e culture. Ma l'antropologia è una scienza oggettiva?", in *Diritti umani. Riflessioni e prospettive antropologiche*, Roma 1998; e "Diritti umani e popolazioni di interesse etnologico", in *Identità indigene: scrittura, antropologia, leggi*, Bologna 2003.

L'attività del candidato è congrua con il settore scientifico-disciplinare M-STO/06 e le sue pubblicazioni sono apprezzabili per il modo originale d'impostare i problemi specie nel settore dell'etnologia religiosa; l'attuale base metodologica risulta sufficientemente approfondita.

Preso atto della rilevanza scientifica, della collocazione editoriale e della continuità temporale della produzione scientifica del candidato, egli deve essere preso in considerazione ai fini della valutazione comparativa per il reclutamento di professore di seconda fascia nel settore di Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laurea in Lettere con tesi in Storia delle religioni, diploma di perfezionamento in Studi storico-religiosi, dottore di ricerca in Storia delle religioni. Dal 1978-79 ha collaborato nella ricerca e nella didattica con le cattedre di Religioni dei popoli primitivi e di Storia delle religioni della Facoltà di Lettere e Filosofia dell'Università "La Sapienza" di Roma. Dal 1996-97 al 2000-2001 professore a contratto di "Religioni dei popoli primitivi"; dal 2001-2002 ha contratti sostitutivi di "Etnologia", "Religioni dei popoli primitivi", "Civiltà indigene d'America" e "Etnografia" presso la Facoltà di Scienze Umanistiche dell'Università "La Sapienza". Ha inoltre insegnato "Etnologia" e "Antropologia culturale" presso la Facoltà di Lettere dell'Università di Cassino. Ha ottenuto una borsa di ricerca dal governo canadese (Department of Foreign Affairs. International Academic Relations Division) con ricerche in Canada su temi antropologici ed iconografici. Ha organizzato e coordinato conferenze e convegni storico-religiosi in Germania, Spagna, Canada ed U.S.A. su temi

Ufficiali

Agli

Gasbarro

Fiz

di attualità antropologica e problemi storico-religiosi. E' stato redattore della *Encyclopedie Philosophique Universelle (PUF)*, dove ha curato diverse voci concernenti la storia delle religioni. La produzione scientifica abbondante e di ottimo livello storico-religioso può essere divisa in due settori: da un lato le due monografie complementari *L'unione dei cinquanta cieli di Iroquoia*, Bulzoni, Roma 1994; *In viaggio sul sentiero irochese*, Bulzoni, Roma 1998; dall'altro una serie di scritti di teoria e metodologia storico-religiose, tra cui *L'emblema e la storia*, La Goliardica, Roma 1983 fino al recentissimo *Le religioni e la storia. A proposito di un metodo*, Bulzoni, Roma 2005, curato insieme a Gilberto Mazzoleni. Nei lavori sugli Irochesi sono evidenti l'originalità metodologica, fino allo scrupolo teorico, della storia delle religioni che si confronta con l'antropologia e l'etnologia tradizionali, e la coscienza critico-comparativa del materiale trattato. Il risultato è una sintesi efficace che coniuga in modo innovativo e fruttuoso sistemi sociali come la parentela e l'organizzazione politica con le strutture simboliche, come la mitologia e la dinamica rituale. Qui è la storia delle religioni a costruire i suoi oggetti come fatti sociali totali ed a porre nuovi problemi ed interrogativi all'antropologia. Nei numerosissimi saggi di teoria e metodologia storico-religiosa il candidato è discepolo fedele e continuatore problematico ed attentissimo di una storia delle religioni antifenomenologica, ma non per questo meno creativa e feconda. Il metodo è arricchito dalle nuove istanze del diritto, degli orientamenti civili e delle problematiche materiali che trovano riscontro in diverse cosmologie del pensiero e dell'azione storicisticamente ripensate, portando le religioni a risolversi totalmente nelle civiltà. L'attività didattica e scientifica ed i titoli presentati dal candidato sono decisamente coerenti con le discipline del settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni". Conseguentemente il candidato deve essere preso in attenta considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni".

- giudizio collegiale: Buona formazione di base antropologica e storico-religiosa. Sicuro metodo scientifico con risultati apprezzabili e talvolta originali.

Candidato Maurizio ZERBINI

giudizio individuale e collegiale sui titoli e le pubblicazioni:

Giudizio della Prof.ssa Giulia Piccaluga

Produzione caratterizzata da straordinaria originalità sia per quanto concerne gli argomenti oggetto di studio, sia per lo stile della ricerca, che, utilizzando con rigore il metodo storico-comparato della scuola romana di Storia delle religioni, approda a risultati notevolissimi non solo nell'ambito della disciplina, ma anche, aldilà di questa, nel più vasto spazio della cultura moderna, nel quale le tematiche analizzate sono seguite con sensibilità, perizia e finezza interpretativa.

Giudizio del Prof. Pier Cesare Ioly Zorattini

Il candidato dottor Maurizio Zerbini ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia religiosa presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 2001 e collabora con la cattedra di Religioni del mondo classico nella Facoltà di Lettere del medesimo Ateneo. I suoi interessi di ricerca sono orientati verso lo studio delle attività agonistiche e ascetiche del mondo classico e sull'eredità del Paganesimo romano nella storia dell'Europa occidentale. Fra i suoi studi si segnalano le monografie *Alle fonti del doping. Fortuna e prospettive di un tema storico-religioso* (Roma, L'Erma di Bretschneider 2001) e *Dall'atleta greco all'anacoreta cristiano* (Roma, presso l'autore 2004) nelle quali ricostruisce con rigore metodologico e finezza la storia della somministrazione e l'utilizzo volontario di sostanze estranee all'organismo (droghe) per accrescere artificialmente il rendimento fisico nelle competizioni agonistiche dall'antichità all'età contemporanea e parallelamente la storia dell'agonistica sacra dal mondo antico a quello cristiano.

Si tratta di un giovane studioso che dimostra rigore metodologico nella sua produzione con alcuni risultati innovativi ed originali negli studi storico-religiosi ma che, al momento, non ci pare aver

Yfbr

Albr

G. Piccaluga

Ioly

M. Z.

ancora conseguito quella maturità scientifica che potrebbe farlo prendere in considerazione ai fini del presente concorso.

Produzione caratterizzata da straordinaria originalità sia per quanto concerne gli argomenti oggetto di studio, sia per lo stile della ricerca, che, utilizzando con rigore il metodo storico-comparato della scuola romana di Storia delle religioni, approda a risultati notevolissimi non solo nell'ambito della disciplina, ma anche, aldilà di questa, nel più vasto spazio della cultura moderna, nel quale le tematiche analizzate sono seguite con sensibilità, perizia e finezza interpretativa.

Giudizio della Prof.ssa Maddalena Del Bianco

Il candidato dott. Maurizio Zerbini si è laureato in Lettere presso l'Università di Roma La Sapienza, dove nel 2002 ha conseguito il dottorato di ricerca in Storia religiosa, inoltre è stato borsista della Fondazione Benetton e vincitore di una borsa di perfezionamento in Storia delle religioni "Raffaele Petazzoni" bandita dall'Accademia Nazionale dei Lincei. Partecipa a progetti di ricerca e di collaborazione scientifica della cattedra di Storia delle Religioni dell'Università di Roma La Sapienza (in particolare al progetto sulla costruzione dell'identità cristiana e ad un progetto italo-spagnolo di scambio scientifico e metodologico in storia delle religioni e agli incontri annuali di studiosi dell'antichità cristiana presso l'Istituto Patristico Augustinianum). Nello stesso contesto è cultore della materia e svolge attività di collaborazione e tutorato. Ha partecipato a diversi convegni e seminari e attesta un buon numero di pubblicazioni e di recensioni che vertono in particolare sui regimi agnostici e ascetici del mondo antico e sullo studio storico-religioso dell'eredità pagana di Roma nella storia occidentale, alcuni trattano argomenti innovativi e originali. Si segnalano a questo riguardo le due monografie *Alle fonti del doping. Fortuna e prospettive di un tema storico-religioso*, Roma 2001 e *Dall'atleta greco all'anacoreta cristiano*, Roma 2004 (argomento pure della sua tesi di dottorato) e il filone sulla commensalità rituale ed il sacrificio, a questo proposito si cita *Consumo di cereali e consumo di carne: aspetti del sacrificio romano*, in "Annali di storia dell'esegesi", 19/1 (2002), pp. 225-235. Interessi e pubblicazioni di questo promettente studioso appaiono congrui con il settore scientifico-disciplinare e rilevanti nella collocazione editoriale

Giudizio del Prof. Marcello Del Verme

Il candidato si è laureato in Lettere presso l'Università di Roma "La Sapienza" nel 1996, e qui nel febbraio 2002 ha conseguito il Dottorato di ricerca in Storia religiosa. Già durante il periodo di frequenza per il dottorato (1998-2001) e poi dopo ha collaborato presso la cattedra di Storia delle religioni (Religioni del mondo classico). Attualmente svolge attività didattica complementare nel Corso di laurea triennale e specialistica in Scienze storico-religiose della Facoltà di Lettere e Filosofia. A cominciare dal 2000 ha partecipato ad alcuni Convegni nazionali e internazionali e a gruppi di ricerca con sue relazioni o comunicazioni.

Il dott. Zerbini presenta per questo concorso un numero di pubblicazioni non elevato ma di qualità: il volume *Alle fonti del doping. Fortuna e prospettive di un tema storico-religioso*, Roma 2001, e altri due saggi *Dall'atleta greco all'anacoreta cristiano* e *Tra lo stadio e la tavola*, pubblicati in proprio (2004); 4 articoli e alcune recensioni. I titoli scientifici del candidato sono tutti incentrati sullo studio dei regimi agonistici e ascetici nel mondo antico pagano con incursioni anche in area cristiana. Le pubblicazioni, che ripercorrono – con alcuni approfondimenti - le piste di ricerche effettuate durante gli anni di studio per la laurea e per il dottorato, sono ben documentate, rigorose nel metodo storico-comparativo, alquanto innovative nei risultati, e talvolta accattivanti per l'attualità dei problemi antichi.

Nell'attesa di ulteriori risultati scientifici che ne rafforzino la personalità scientifica il candidato non può al momento essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore universitario di ruolo di seconda fascia per il settore di Storia delle religioni.

Giudizio del Prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

Laureato in Lettere con una tesi in Religioni del mondo classico nel 1996; dottore di ricerca in Storia religiosa nel 2002. Nel 1998 ha ottenuto la borsa di studio annuale "Stefano Benetton" per ricerche sul tema "Il gioco e i giochi attraverso i tempi, fino agli sport contemporanei"; nel 2001-2002 ha usufruito della borsa di perfezionamento negli studi di Storia delle religioni "Raffaele Pettazzoni" bandita dall'Accademia Nazionale dei Lincei per una ricerca su "La pozione dei misteri". Nel 2003 è proclamato vincitore, nella sezione tesi di dottorato, di una delle borse di studio "Gaetano Cozzi", assegnate dalla Fondazione Benetton Studi e Ricerche. Dopo il dottorato, ha continuato la sua collaborazione con la cattedra di Religioni del mondo classico dell'Università "La Sapienza" di Roma. L'attività di ricerca principale concerne i regimi agonistici ed ascetici nel mondo antico, evidente in una serie di relazioni a congressi, seminari di studio nazionali ed internazionali. Si interessa anche di antichità cristiana, partecipando spesso agli incontri annuali presso l'Istituto Patristico Augustinianum. Le pubblicazioni scientifiche del candidato riflettono i suoi interessi scientifici e didattici: di particolare rilievo sono *Alle fonti del doping. Fortune e prospettive di un tema storico religioso*, L'Erma di Bretschneider, Roma 2001 e *Dall'atleta greco all'anacoreta cristiano. Un percorso dietetico sacrale*, Roma 2004. E' impossibile trovare negli scritti del candidato ogni tipo di generalizzazione fenomenologica e/o antropologica anche in aspetti che si presterebbero facilmente a proiezioni generalizzanti del presente storico-culturale, anzi ogni problema è ricondotto rigorosamente alla sua formazione e sviluppo, secondo un consolidato e produttivo metodo storico-religioso. Di più: la prospettiva storico-comparativa è originalmente produttiva nella misura in cui è rigorosamente innovativa negli specifici campi d'indagine, senza tentazioni universalistiche e/o subordinate critiche, nello stesso tempo tendenziose e strumentali. Il procedere storico-religioso è rigoroso metodologicamente ed illuminante teoricamente, con una chiarezza espositiva e concettuale mediata da una scrittura semanticamente profonda e formalmente elegante. E' inoltre evidente la grande capacità di spiegare i cambiamenti strutturali sia in termini cronologici sia in termini di trasformazioni radicali degli istituti culturali e delle dinamiche simbolico-religiose, senza cedimenti a nostalgie sostanziali e metafisiche; e questo è parte integrante di una attenta metodologia storico-religiosa. In conclusione è necessario sottolineare che la ricerca ed i titoli scientifici, nonostante le apparenze superficiali, rispondono pienamente alle discipline comprese nel settore scientifico-disciplinare "Storia delle religioni"; quindi il candidato può essere preso in considerazione ai fini di una valutazione comparativa per il reclutamento di un professore di seconda fascia per il settore scientifico-disciplinare di Storia delle religioni.

-giudizio collegiale: Produzione originale e innovativa, sorretta da rigore metodologico. Ricchezza di interessi che promette di aprire ulteriori vie di ricerca nell'ambito della Storia delle religioni.

giudizio individuale e collegiale per la discussione sui titoli:

Commissario n. 1: Straordinaria originalità nella scelta e nella conduzione degli argomenti studiati e nella realizzazione dei risultati.

Commissario n. 2: Il candidato presenta risultati innovativi e originali nello studio rigoroso di aspetti inconsueti delle tematiche storico-religiose.

Commissario n. 3: La discussione rivela originali interessi per una ricerca condotta in maniera sistematica con capacità critica e con risultati brillanti e innovativi.

Commissario n. 4: Sui suoi filoni di ricerca, in particolare l'agonismo e il cibo, il candidato discute con maturità di giudizio, senso critico e apertura ad altre fonti (ad esempio ebraiche ed arabe). Preciso è il suo eloquio, a tratti gradevole come nelle sue pubblicazioni, non numerose, ma di qualità.

Commissario n. 5: La discussione evidenzia precisa prospettiva storico-religiosa anche su temi apparentemente distanti, e conferma l'apertura di nuovi orizzonti interpretativi.

Giudizio collegiale: Originalità, rigore metodologico e apertura al nuovo.

giudizio individuale e collegiale sulla prova didattica :

Yabon

Cliff

C. Piccardi

M. M. Di. 2

W. J. M.

- giudizio del prof. Giulia Piccaluga: Lezione mirabile per originalità, creatività, rigore metodologico, ricchezza di contenuti, sovrana valorizzazione delle fonti, sapiente utilizzazione della bibliografia scientifica.
- giudizio del prof. Pier Cesare Ioly Zorattini: Lezione innovativa per tematica ed esposizione, sostenuta da metodo rigoroso che offre risultati originali alla disciplina in oggetto.
- giudizio del prof. Maddalena Del Bianco: Vivace lezione, ricca di stimoli e ben documentata. Buono l'eloquio, articolazione delle fasi e della trattazione molto equilibrata.
- giudizio del prof. Marcello Del Verme: Lezione metodologicamente ben impiantata fin dalla introduzione, con precisazioni dell'ambito, delle fonti e della bibliografia sul tema. L'esposizione continua, chiara, talvolta piacevole e vivace nella forma, sostanziosa nel contenuto, attenta alla diacronia, con spunti di originalità e di curiosità culturale sui *realia*.
- giudizio del prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro: Tema impegnativo e complesso, svolto con precisione e curiosità intellettuale. Esposizione chiara e piena di gusto di ricerca.

giudizio collegiale: Lezione corretta, originale, piacevole e creativa

giudizio complessivo :

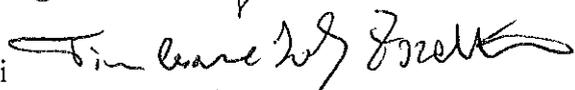
Il rigore metodologico della produzione scientifica, l'originalità dei titoli, la loro discussione e la piacevolezza e creatività della lezione permettono di prendere il candidato in considerazione ai fini della presente procedura di valutazione comparativa.

La Commissione:

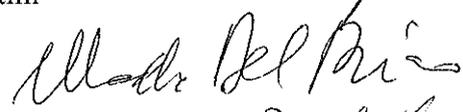
prof. Giulia Piccaluga



prof. Pier Cesare Ioly Zorattini



prof. Maddalena Del Bianco



prof. Marcello Del Verme



prof. Nicola Angelo Maria Gasbarro

